

LA STAMPA SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Calcio - Tiro - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Automobilismo - Ciclismo
Ripinismo - Acrobazia
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Esce ogni Domenica in 16 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta)

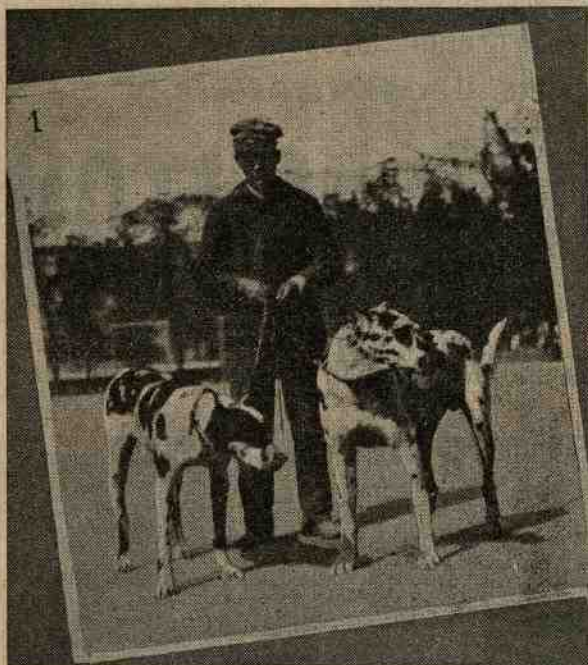
DIRETTORI: NINO G. OAIMI E AVV. CESARE GORIA-GATTI - REDATTORE-CAPO: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI
Anno L. 5 - Estero L. 10
Un Numero { Italia Cent. 10 } Arrotrato Cent. 20
 { Estero " 15 }

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - Piazza Solferino, 20 - TORINO
~ TELEFONO 11-35 ~

INSERZIONI
Per trattative rivolgersi presso
l'Amministrazione del Giornale

I cani premiati alla Mostra di Torino

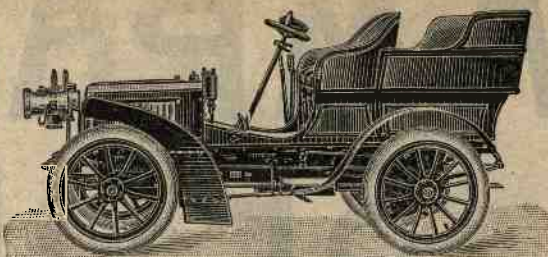


1. Wanda e Bosco (grandi danesi) della sig.ra Scotti Salvaglio — 2. Balilla (bulldog) del sig. Achille Chiarella — 3. Friel Nobur ed Elegante Dem. (1° premio coppia, pointers) — 4. Fleurette (spinona) del canile « Le Maschere » di Tosetti — 5. Testa di Coq (pointer) — 6. Mars II (setters) del marchese Gerini — 7. Dear (barbone) del sig. Angiolo Valentini — 8. Gruppo di setters inglesi del canile « Le Maschere » di G. Gerini — 9. Coq (pointer) del dott. Dogliotti.

(Fot. Ambrosio, Torino).

G. G. F^{LLI} CEIRANO
TORINO

Corso Vittorio Emanuele, 9



CEIRANO & C.
MILANO

Via Porta Tenaglia, n. 9

Automobili: PANHARD LEVASSOR - CHARRON GIRARDOT - CLEMENT BAYARD - BENZ PARSIFAL.

Vetturetta Popolare leggera, la più perfetta e conveniente.

AUTO - GARAGE ALESSIO

TORINO - *Via Orto Botanico, 17* - TORINO

Grande Fabbrica di Carrozze e di Carrozzeria per Automobili

AGENZIA GENERALE per la vendita di AUTOMOBILI ed ACCESSORI

Rappresentanze delle Case:

ROCHET e SCHNEIDER, di Lyon

Automobili di 16 - 24 HP.

DE-DION BOUTON e C., di Puteaux

Vetture di 6 - 9 - 12 e 16 HP.

WERNER FRÈRES, di Levallois Perret

Motociclette di 2 1/2 e 3 HP.

CONSEGNA IMMEDIATA DEI MODELLI 1904

Chiedere Catalogo e offerte di prezzi

Grande magazzino di accessori e pezzi di ricambio. - Abbigliamenti, ecc. ecc.

Uno dei più grandi successi del SALÓN DI TORINO è stato il **chassis**

DE-DION BOUTON

che ha battuto uno dei più belli e interessanti *records*:

quello delle vendite

Come ognuno ha potuto constatare giornalmente il cartello delle vendite ha registrato qualche nuovo acquirente delle splendide vetturette

DE-DION BOUTON DA 10-12 HP

riconosciute da tutti come le **più pratiche**, le **più convenienti**, le **più sicure** e le **più economiche!**

Chiedere listini e condizioni all'Agente Generale per l'Italia della Casa De-Dion Bouton:

Ettore Nagliati - Via Ponte alle Mosse, 6, FIRENZE

LA "MOTOSACOCHE,"

Apparecchio motore che s'applica a qualunque bicicletta in 10 minuti

1 1/4 HP effettivi

Supera le salite dal 12 al 15 %

1° e 2° PREMIO

Concorso di Resistenza 1000 Kilometri
del Touring-Club Francese

MEDAGLIA D'ORO

nel Concorso di Resistenza Milano-Nizza

Agenti generali per l'Italia:

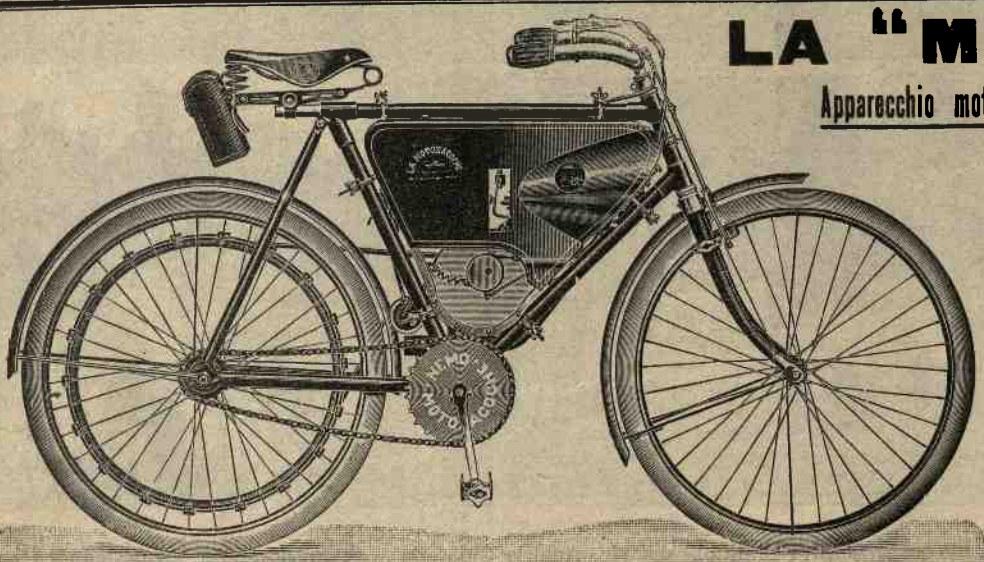
FABFRE & GAGLIARDI

TORINO

Via Maria Vittoria, 20-22-24.

MILANO

Piazza Macello, 23.



Apriamo le porte dell'Esercito allo sport

Due alleati naturali - Sogno grandioso - Un primo tentativo in Francia

Scriveva recentemente un brillante nostro ufficiale: « Se l'esercito ha come scopo supremo la difesa nazionale, bisogna però riconoscere che col progredire della civiltà il flagello della guerra va sempre più scomparendo, e guai quindi alla più costosa fra le istituzioni d'un paese se il suo compito si riducesse alla parata d'un pericolo che già tutti s'adoprono di tenere lontano e di scongiurare.

« L'opera dell'esercito è preziosa in pace come in guerra, poichè se qualche volta la milizia prepara inutilmente dei soldati, è però sempre la migliore delle scuole di virtù civili e morali per la gioventù ».

Parole e pensieri questi nobilissimi che noi vorremmo fossero non l'opinione d'un singolo, ma la convinzione comune e generale e che soprattutto vorremmo poter ripetere a tutte quelle menti piccine che stanno così sovente sotto a berretti molto gallonati e nelle quali non ha albergato nessun concetto che esca fuori dal muro di confine della caserma o dalla parola scritta nel regolamento.

Provate infatti a intrattenere su qualcuno di questi scopi civili e morali che formano l'obbiettivo della milizia nei tempi ordinari qualcuno dei nostri *gros bonnets militaires*, cercate di far comprendere negli alti gradi del-

moderna, personale, gioconda e irrequieta dello sport coi principi tradizionali, uniformi e gerarchici su cui poggia l'ordinamento militare, pure per naturale e fatale evoluzione di cose e d'idee essa deve avvenire.

Lo sport nella sua marcia vittoriosa e invadente è giunto alle porte della caserma, e se ancora non ha ottenuto il diritto di ingresso trion-

fale, ha però già fatto penetrare dentro le mura qualche sua avanguardia, a cui è affidato il compito di abbassare a suo tempo il ponte levatoio e consegnare la fortezza.

Non sono per ora che pochi esercizi entrati a far parte di quella prima parte dell'insegnamento ginnastico che chiede il risveglio delle energie fisiche alle giovani reclute. Oppure è qualche gioco o qualche gara sportiva entrata a occupare alcune delle ore di riposo sia della truppa che degli ufficiali.

Ma tutto questo avviene quasi clandestinamente, a seconda del capriccio o della mente più o meno evoluta dei comandanti, mentre sarebbe così bello, così utile che l'educazione sportiva avesse ufficialmente la sua parte nell'educazione militare; e mentre la prima servirebbe alla seconda per meglio e più presto ottenere l'allenamento muscolare, la seconda darebbe alla prima tutto il valore e il prestigio che verrebbe dalla conferma dei preziosi servizi prestati.

Già due primi pratici tentativi stanno a dare un concetto di quello che sarebbe una maggiore e più completa intesa. Sta per arrivare alla discussione (e auguriamoci all'approvazione) del Parlamento italiano un progetto di legge che abolisce i vantaggi che dà l'estrazione del numero nella riduzione della



Il tenente Brulé 1° arr. degli ufficiali
nella grande gara francese di cross country militare.



I concorrenti
attraverso i boschi di Saint Cloud.



Ragueneau distanzia i compagni
e s'avvicina al traguardo.

l'esercito come sport e milizia siano due alleati naturali, perchè entrambi sono scuole di energie e di caratteri, e che quindi molto di più logico e di più giusto che la comunanza degli scopi conduca all'alleanza dei mezzi e bene spesso dovrete convincervi come pur troppo le parole giuste e sane che abbiamo qui soprascritte, formano il modo di pensare d'un solo o di quei pochi che solo comprendono come in questo concetto vi sia una maggiore, più alta e più moderna espressione dei vantaggi e dell'utilità della milizia.

**

Ma per quanto ostacolata e combattuta questa alleanza tra sport e milizia, per quanto sembri che mal si debbano amalgamare la nota



Un gruppo di ufficiali bulgari che assiste allo svolgimento del cross-country francese.

ferma, e accorderebbe queste facilitazioni a coloro che dimostrassero praticamente la completa conoscenza del fucile e una certa abilità nel tiro a segno.

In Francia già da un anno è in uso e dà ottimi risultati il brevetto ginnastico pel quale i giovani che hanno frequentato le società ginnastiche hanno diritto ad una riduzione di ferma come i volontari.

Ma a rendere più palesi e indiscutibili gli aiuti che l'educazione sportiva può dare a quella militare, occorre che l'esercito prenda una parte più attiva alla vita sportiva e vi porti tutto il prezioso contingente della sua gioventù forte e sana.

E come giustamente osservava un colonnello francese ad una re-

**I più resistenti
e i migliori
Pneumatici per
Automobili sono
quelli della marca**

Le GAULOIS

fabbricati dagli Stabilimenti Bergougnan & C. di Clermont-Ferrand

**Concessionari per
la vendita
Stabilimenti già
BENDER & MARTINY
Torino, Genova,
Roma, Milano, Padova**

cente gara *cross-country* militare, perchè i militari facciano utilmente dello *sport* sarebbe opportuno che l'esercizio sportivo non venisse come necessaria aggiunta alle ordinarie esercitazioni, ma potesse sostituire qualcuna di quelle tattiche, marcie o esercizi che hanno precisamente lo scopo di abituare il soldato alla resistenza e alla fatica. Bisognerebbe che nel nostro mondo militare si facesse strada la convinzione che si ottiene un risultato pratico ben maggiore in una gara di resistenza, che in una marcia fatta con armi e bagaglio, che è molto più facile far abituare i soldati alle fatiche, svilupparne e rafforzarne i muscoli con delle divertenti partite sportive che non con dei pesanti e noiosi esercizi, che mentre l'esercizio sportivo richiede impiego di muscoli e di intelligenza, dà resistenza e agilità, sveglia il coraggio e l'iniziativa personale — il meccanico succedersi d'uno sforzo comandato conduce a risultati ben diversi.

Oh se i nostri ufficiali e i nostri soldati fossero abituati allo *sport* e se questa educazione cominciasse appunto dal far parte degli obblighi del servizio, come la vedremmo ben presto estendersi alle ore di riposo, e come facilmente la verde *pelouse* d'una pista di *foot-ball* sostituirebbe il verde tappeto, come facilmente le bettole e i baracconi dei saltimbanchi perderebbero la loro clientela abituale dei soldati per cederla ai campi di gioco.



Gli incaricati di tracciare il percorso del *cross-country* militare francese.

in modo che in venti diversi centri della Francia si dovessero disputare delle eliminatorie fra le rappresentanze dei vari corpi di residenza nella regione, e i vincitori di queste gare con-



Ragueneau riconferma il suo primato vincendo il *cross-country* militare (km. 16 in 58' 40'').

Ma questo è un ideale troppo bello per poterlo sperare presto realizzabile. Esso è più una mèta radiosa verso la quale amiamo rivolgere i nostri sguardi e i nostri sogni, e siccome è in noi salda la fede e razionata la convinzione, con passo sicuro muoviamo innanzi e dell'introduzione dello sport nell'esercito facciamo uno dei capisaldi del nostro programma.

Naturalmente occorre un lavoro lungo e paziente dovendo scalzare prevenzioni, vincere pregiudizi, abbattere ostacoli e consuetudini, convincere e dimostrare colle parole e coi fatti. Ma che c'importa delle difficoltà quando abbiamo la fede del successo finale?

In attesa adunque che maturi un certo progetto attorno a cui sta lavorando la nostra mente da qualche tempo, accenneremo ad un riuscito tentativo fatto recentemente in Francia dal nostro alleato e confratello *La Vie au Grand Air* che rappresenta una delle tappe più notevoli in questo cammino.

La direzione del giornale *La Vie au Grand Air* ha lanciato alcuni mesi or sono il progetto d'un *Cross-country* riservato a tutti gli appartenenti all'esercito e alla marina francese.

Coll'autorizzazione del Governo la gara era organizzata



Nevere 2° arrivato nella finale di Parigi.

vennero poi a Parigi per disputarsi la finale. Il *Cross-country* (la forma nuova e ottima di corsa pedestre in campagna), era su una distanza di 16 Km. circa; le rappresentanze dovevano es-



Un colonnello medico constata le condizioni degli arrivati.

sere di 10 uomini per reggimento (soldati e ufficiali), partenza in gruppo, graduatoria a punti in base all'ordine d'arrivo dei primi sei.

Alla prova parteciparono oltre 150 rappresentanze, alla corsa finale erano rappresentate 36 squadre, la vittoria individuale rimase a *Rageman*, il noto corridore pedestre attualmente sotto le armi al 5° Genio, e la vittoria di squadra al 155° reggimento fanteria al quale fu rimesso in possesso un superbo oggetto d'arte che dovrà essere rimesso l'anno venturo al reggimento che sarà vincitore della prossima gara.

E se tutto ciò fu possibile e diede risultati splendidi in Francia, perchè non si potrebbe tentarlo in Italia?

Nino G. Caimi.

Carovane italiane alla Gordon Bennett

Ricordiamo che sabato 14 maggio corrente, alle ore 18, scade il tempo utile per iscriversi alle Carovane turistiche delle categorie A (in automobile) e B (in ferrovia).

La Carovana più interessante sarà certo quella in automobile alla quale si sono iscritti i più noti automobilisti italiani e che rappresenterà quasi ufficialmente l'Italia motorista alla grande riunione.

Le iscrizioni per la Carovana C (in ferrovia, sola andata e ritorno con tre giorni di permanenza ad Hombourg o Francoforte, quota Frs. 400), si riceveranno fino al 28 maggio corrente.

L'Automobile Club di Berlino ci ha già preannunciato l'invio della famosa targa da applicarsi alle automobili e grazie alla quale gli automobilisti della Carovana turistica potranno oltrepassare la frontiera senza essere sottoposti alle noiose formalità della dogana.

Il Comitato provvederà pure per le operazioni necessarie alle dogane italiana, svizzera e francese.

L'Automobile Club di Berlino ha inoltre posto a disposizione dei partecipanti alle Carovane un certo numero di biglietti per assistere dalle tribune alla corsa del 17 giugno. Il prezzo del biglietto per ogni posto è di Frs. 63,50 e si possono anche avere palchi di 4 e di 6 posti. Il numero di questi biglietti è limitatissimo e l'acquisto di essi sarà chiuso col 20 maggio corrente.

Le tribune sorgeranno ad un centinaio di metri dal punto di partenza e saranno a tre piani, capaci di contenere oltre duemila persone.

Esse sono poste sui due lati della strada. A metà di quella posta sulla destra del percorso sorge la loggia imperiale, e di fronte a questa, alla metà della tribuna di sinistra, vi sarà la loggia del Comitato. Altre loggie sono destinate ai Club di Inghilterra, di Francia, d'Italia e di Ungheria.

Avvertiamo, per ultimo, che chi desiderasse avere la Guida Ufficiale della gara, pubblicata per cura del A. C. di Berlino, potrà prenotarsi indicandoci quante copie intende acquistarne.

I Campionati atletici italiani a Torino

Il 3° Congresso della Federazione Atletica Italiana (VIII Nazionale) per l'anno 1904 è indetto dalla fiorenti Società Torinese «Polisportiva Po» per l'11, 12, 13 giugno.

L'atletica comprende 4 classifiche di esercizi normali con tre *poules* fra i classificati delle prime tre categorie, la *poule* fra i classificati di 1ª categoria costituisce il Campionato atletico 1904.

La lotta comprende tre *poules* di categorie di peso, i primi premiati di ogni categoria si disputeranno il Campionato di Lotta 1904.

Questa gara venne istituita nel 1897 dal fiorenti Club Atletico Milanese e si disputò tutti gli anni seguenti; mentre prima raccoglieva i soli atleti, dopo la fondazione della Federazione Atletica Italiana chiamò anche i lottatori, rimanendo sempre riservata ai dilettanti per tenerli staccati dai professionisti lontani dalle speculazioni. Essa venne ogni volta regolata con criteri sportivi ed igienici non curando solamente, come spesso accade, la capacità più o meno corretta di sollevare un peso od atterrare un avversario, ma anche la

Hôtel du Nord - Torino (Via Roma)

Solo albergo con completo Garage capace di 8 vetture, munito di fossa e attrezzi, gratuito per clienti. — Deposito olio e benzina. — Occorrendo meccanico. — Massimo confort - Prezzi moderati. N. RAMONETTI, prop.

Sono arrivate le **Motociclette HUMBER**
uscite dalle celebri Officine d **BEESTON**

Agente
Generale:

ESCO FLAIG
MILANO

Corso P. Nuova, 17

serietà, la lealtà, la vera forza fisica di tutte le membra, condannando quegli esercizi che deformano il corpo e tutte quelle altre brutalità che forse fecero mancare a questo sport un posto speciale e ben notato nella società moderna come hanno la ginnastica, la scherma, il nuoto, ecc.

La nostra rivista che ha visto questa lacuna,

senza avere l'intenzione di colmarla, annuncia e addita in questa colonna la manifestazione più importante del genere dell'annata, appoggiandola con tutto ciò che può, felice di vedere in quei giorni medesimi combinare colla festa delle gentili sartine e della vivace gioventù scolastica quella degli uomini dai muscoli già fatti.

L'Esposizione Canina di Torino

Un giro fatto per la Mostra di cani, testè organizzata dalla benemerita Società Zootechnica nel giardino della Cittadella, mi ha convinto una volta di più della necessità di cambiare, almeno in alcuni punti, l'indirizzo attuale di queste Esposizioni canine, ove si voglia che esse abbiano un risultato pratico di utilità e contribuiscano al migliore sviluppo degli allevamenti.

Anzitutto distinguiamo. Due sono i concorrenti alle Mostre: l'amateur e l'allevatore. Il primo, lieto di possedere un bel campione, acquistato all'estero od in Italia, lo espone a tutte le grandi e minuscole Mostre e — vinca o no dei premi in danaro — non impegna capitali nella manutenzione, nella tassa di iscrizione, nei viaggi e trasporti per correre le Mostre: un premio qualsiasi lo indennizza moralmente e materialmente delle cure e degli esposti. Chi invece possiede un canile e si dedica all'allevamento, deve sopportare sacrifici d'ogni fatta per migliorare, selezionando le sue razze, per pagare le tasse di numerose iscrizioni nelle diverse classi, per viaggi e per trasporto dell'enorme suo materiale alle Esposizioni.

L'allevatore, se pure vinca tutti gli attuali premi in danaro, ritorna alla sede dell'allevamento onusto bensì di allori, ma col bilancio in deficit. Si ha un bel pretendere che la gloria del premio è compenso più splendido di qualsiasi somma in danaro; che i diplomi e le medaglie formano la migliore *réclame* all'allevamento: sono verità coteste di cui non pare si convincano troppo i migliori allevatori, pel canile dei quali la *réclame* è già stata fatta e che si astengono dal concorrere o frequentano soltanto quelle Esposizioni in cui sanno di trovare nelle probabilità di vendite altre fonti di indennità, se non di lucro, superiori a quelle dei premi in danaro. La esiguità di questi (e parlo in genere di quasi tutte le Esposizioni canine nazionali), messa a confronto delle tasse di iscrizione, le quali tante sono per ogni capo esposto quante le classi in cui lo stesso concorre, sono una delle precipue cause delle lamentate astensioni.

Ma altre ancora si ravvisano nella soverchia frequenza di Esposizioni che si tengono in città di minore importanza, non già come vera esibizione dell'incremento della razza canina in una data regione, ma a complemento di Mostre maggiori di altro genere o — diciamo pure — allo scopo di mettere un numero di più in una serie di festeggiamenti. Non so fino a quale punto il Kennel-Club Italiano possa avere ingerenza o dare il suo patronato a queste Mostre: so che esse sono troppo frequenti, mentre sarebbe più che sufficiente che una sola all'anno avesse luogo (un po' in una regione, un po' in un'altra), promossa dal Kennel-Club, e che ancora maggiore distanza di tempo si ponesse fra le Esposizioni internazionali.

Ma basta di ciò, se pur non è fin troppo, e constatiamo, dopo tutto, che è risultato abbastanza discreto per la Zootechnica lo aver radunato a questa Mostra un centinaio di cani a pochi giorni di anticipazione da un'altra Esposizione canina a Milano, alla quale auguro un maggior concorso di iscrizioni.

Un primo sguardo generale ai box ed alle gabbie mi fa constatare che si è perduta l'abitudine di presentare alle Mostre certe specialità di bastardo che facevano perdere la ragione ai giudici, i quali, non sapendo come classificare certi cani, si decidevano ad assegnarli alla numerosa schiera dei *canis pagliarum*! No: oggi si usa maggiore raziocinio negli incroci... ovvero non si espongono, perchè le Mostre non sono fatte per bastardi.

Incominciando dai bracchi (fra i quali trovo *Roi di Monferrato*, di vecchia conoscenza che, invecchiando, tende alla caricatura del bracco pesante), ammiro le discrete forme di *Bello*, di *Fox* e di *Lola*, ed apprezzo l'aurea mediocrità di *Fido*, *Tai*, *Tom XX*, *Diana II* e di *Nelly*. Questa categoria non ha rappresentanti degni d'un primo premio, ed è invero, per numero e per qualità, la meno saliente di tutta la Mostra.

Passando fra gli spinoni e fatta eccezione per *Fleurette* del Tosetti (alla quale non giurerei che non siasi dato un po' di sangue Korthals), ci troviamo anche in mezzo ad una buona mediocrità soltanto, ma più elevata che non nei bracchi; e segno degni di nota, più degli altri, *Tell*, *Nambò*, *Block* e *Linda*.

I *pointers* portano il pompon a questa Mostra con *Champion Iriae Cock*, *Royal Revel* ed altri del *Royal Kennel* del Panzeri; con *Coq* del dottore Dogliotti, a cui auguro (al cane, non al Dottore!) un harem degno di lui per eternizzare le sue splendide forme; con *Elegante Dem* del Cattaneo, ecc. Fra i *pointers* novizi, classe interessante l'avvenire, sono degni di nota *Leo* del Casini, quantunque malato, e *Splendide del Pesio*.



Fox *Lola*
Coppia di bracchi novizi del sig. Giuseppe Savanco di Bra.
(1° premio).

del Solaro. Meritate vittorie riportarono in coppia *Field Robuc*, con *Elegante Dem* e *Champion Iriae Cock* con *Champion Royal Climax*. Di pien diritto il premio di gruppo spettò al *Royal Kennel* di Panzeri.

Il canile « Le Maschere » del marchese Gerino Gerini, nella categoria dei *Setters* inglesi non ebbe seri competitori tranne che nei prodotti esposti dal signor Guallini Adolfo: così fra i due furono divise la grande maggioranza delle ricompense.

Tre soli esemplari rappresentavano lo scozzese *setter* nero focato: *Dor* di Termignoni, che vince non troppo facilmente *Mars II* del Gerini, di poco superiore ad *Alf of Loano* del Pollacci.

Alquanto più numerosi gli Irlandesi: il canile « Le Maschere » si fa ammirare *Oketon Sultan* e *Forester Frida* con altri bei campioni: il Matteucci ha promesso di avvenire con *Sport red Symbol*; ed il Cattaneo presentò la sua nota campione *Wild Ironfoot*.

Non mi soffermo sugli *Spaniels* *Cokers* che per notare le due coppie *Max Dolly* e *Jak e Lily*. Il segugio italiano è più nobilmente rappresentato in questa che non in altre mostre; e non posso, malgrado l'antipatia personale che nutro per tale razza, passar sotto silenzio *Top* del Fenoglio, *Po* e *Dora* del Muratore, *Liso* e *Londra* del Dugasso.

Il terzo gruppo comprende i cani di guardia, di utilità e di lusso per i quali mi limito a trascrivere dal taccuino. Notevoli tutti, taluni splendidi, i San Bernardo *Filax*, *Thiratz*, *Léon* e *Tom*; porta la palma l'orrido bello dei bull-dogs *Bailla* di Chiarella e lo seguono *Jack* e *Tog*. Un segno particolare alla splendidissima danese

Wanda che è ancor più perfetta di forme del già perfetto suo maschio *Bosco*. Il barbone *Dear* del sig. Angiolo Valentini ha forme buone e mantello splendido: le prime però si perdono alquanto nella pinguedine che mal s'addice a tale razza. Sono segnati come vivacissimi e di forme ideali i *Joy Terriers* del signor Miroglio, che presenta altresì due piccoli volpini buoni, ma inferiori a *Piff Puff* del capitano Tapparone-Canefri.

Meditante forse sulle inospitali terre del Polo, *Piccin*, cane siberiano da slitta, par messo a custodia di una tenda e di attrezzi che servirono nella spedizione della « Stella Polare ». Non avendo veduto altri cani di tale razza non potrei dire nulla in merito: ne esaminai le forme e il pelo; le prime dinotano robustezza ed attitudine al traino; il secondo è quale s'addice alle temperature polari. Fatto degno di nota è la sua perfetta acclimatazione.

Il Clnofilo.

La gita automobilistica ai Castelli Valdostani

La Commissione sopravvissuta al Comitato della I Esposizione internazionale d'automobili (e composto dei signori conte di Bricherario, cav. Rostain, avv. Gatti-Goria, conte di Mirafiori, cavalier Scarfiotti e rag. Caimi) ha fissato pel 29 maggio la gita ai Castelli Valdostani, che il Comitato aveva deciso nel febbraio scorso e alla quale erano stati invitati diciotto tra i visitatori della Mostra, estratti a sorte in certe giornate preannunciate.

La buona stagione e il cortese aiuto dalle Case costruttrici torinesi, ha reso possibile questa riunione alla quale interverranno anche i componenti il Comitato e a cui sono invitati tutti i *chauffeurs* torinesi.

L'itinerario scelto è il seguente: Torino, Chivasso, Caluso, Ivrea, Pont St-Martin, Verrès (colazione), Ivrea, Castellamonte, Rivarolo, Torino, (km. 160).

La partenza avrà luogo al mattino, ritorno nel pomeriggio. Le ditte Dietrich, Darraeq, Taurinia, Ceirano, Quagliotti e Fiat hanno già messo gentilmente a disposizione della Commissione le vetture necessarie per gli invitati.

E' assicurato l'intervento della maggior parte dei componenti il Comitato colle rispettive vetture e quindi la carovana si annuncia numerosa e la gita interessante.

Il grande convegno internazionale di Genova

Questa forma geniale e simpatica di riunioni ciclistiche va moltiplicando ogni anno il suo numero e accrescendo sempre più la sua importanza.

E per quanto a malincuore ragioni di spazio ci costringano abitualmente a negare ospitalità nel nostro giornale ai numerosi programmi che settimanalmente ci vengono inviati, facciamo di buon grado un'eccezione segnalando il grandioso convegno di Genova.

Nella Superba, per iniziativa dell'antica Società Cristoforo Colombo e col concorso di tutte le società ciclistiche genovesi, si prepara pel 22 e 23 maggio un convegno internazionale del quale ha accettato l'alto patronato S. M. il Re e a cui è assicurato l'intervento dei ciclisti nizzardi che verranno a restituire la visita fatta loro dai ciclisti genovesi.

Il numero dei premi è tale da incoraggiare un numerosissimo intervento, essendovi delle premiazioni per le squadre o gruppi a seconda della distanza, del numero; per i Consolati del Touring, per le sezioni degli Audax, per le signore, per le fanfare, per i costumi, per i motociclisti, per le fabbriche, ecc. Si tratta d'un numero di oltre 100 medaglie, stendardi e oggetti, fra cui il dono di S. M. il Re.

Il programma dei festeggiamenti comprende la sfilata, un banchetto e una serata di gala (21 maggio), una gita ciclistica a Recco e Congresso (22 maggio). La quota d'iscrizione al convegno (L. 5) dà diritto anche a notevoli ribassi ferroviari.

Il programma della Escursionisti Ossolani

Questa benemerita propagandista dello sport alpino nella Valle d'Ossola, di cui *La Stampa Sportiva* è l'organo ufficiale, ci comunica il programma delle riunioni nel corrente anno, che ci riconferma l'attività e l'opera costante di questo fiorente sodalizio.

La prima escursione avrà per meta il Mottarone (data 15 maggio); la seconda il Passo di Solariolo (m. 1774), data 24 giugno; la terza si farà sul percorso Baranca, Fobello, Varallo, Colma, Pella e Orta nei giorni 23-24-25 luglio, e la chiusura verrà fatta colla gita all'Joderkorn (m. 3010), l'8-9 settembre.

Elettrotecnica "FORESTI"
MILANO - Via Chiaravalle, 4 - MILANO

Prima ed unica fabbrica italiana di apparecchi per l'accensione elettrica nei motori ad esplosione.

Cataloghi gratis a richiesta.

"HAMMER"
"PERRY"

LA MIGLIORE SERIE PER BICICLETTE
CATENE E SERIE PER BICICLETTE

Chiedere cataloghi: Ciclismo - Soprascarpe - Impermeabili - Prodotti gomma.

VENDITA ESCLUSIVA
Gitta LUIGI SACCHI di Bozzi Durando e C.
MILANO

La Società di sport nautici

Il giorno 12 maggio segna una data memorabile nello sport veneziano: per la solenne consegna della bandiera sociale offerta dalle dame veneziane alla giovane e ben già gloriosa società Francesco Querini. La Stampa Sportiva che nella famiglia degli sportsmen veneziani conta care

Una legge di evoluzione che non si ferma, e che compie l'opera sua trasformatrice in ogni ramo dell'attività umana, s'appalesa ormai vigorosamente anche nel campo sportivo, sostituendo all'iniziativa individuale quella collettiva, ponendo il dilemma: o migliorare ingrandendo, o soccombere.

Alle vecchie società dai rigorosi stabiliti, dagli oneri elevati, dal numero limitato, vanno sostituendosi oggi le numerose associazioni abbraccianti un vasto campo d'azione con idee moderne, con uno sforzo diretto e continuo per rendersi sempre più popolari ed estese.

Dovunque è un sorgere di società sportive che vanno a gara di sviluppare la propria azione, di estendere le proprie file. Se da un lato è un male che il sorgere di troppe società sparpagli e divida le forze, dall'altro abbiamo il vantaggio di una formidabile emulazione che si sveglia sotto lo sforzo dell'amor proprio.



Conte Piero Foscari
benemerito presidente della « Querini ».

Così in Italia come in Inghilterra, quando nel principio del secolo scorso il remare divenne un divertimento ed un esercizio educativo, divennero ben presto celebri le regate fra le due Università di Oxford e di Cambridge.

E risalendo più indietro a Venezia stessa, anticamente divisa in due fazioni, dal nome dei rispettivi sestieri, col pretesto di gareggiare nelle forze

altri simili esercizi, di cui dava spettacolo pubblico in piazza e in piazzetta, n'era sortito uno spirito di emulazione così esagerato da degenerare in lotte terribili e sanguinarie, incoraggiandosi, per darne un'idea, con queste fraterne canzoni:

*Nù semo Castelani e tanto basta
E marciaremo co la fassa rossa
E marciaremo co 'l sigaro in boca
Faremo le cortelae, chi toca, toca!*

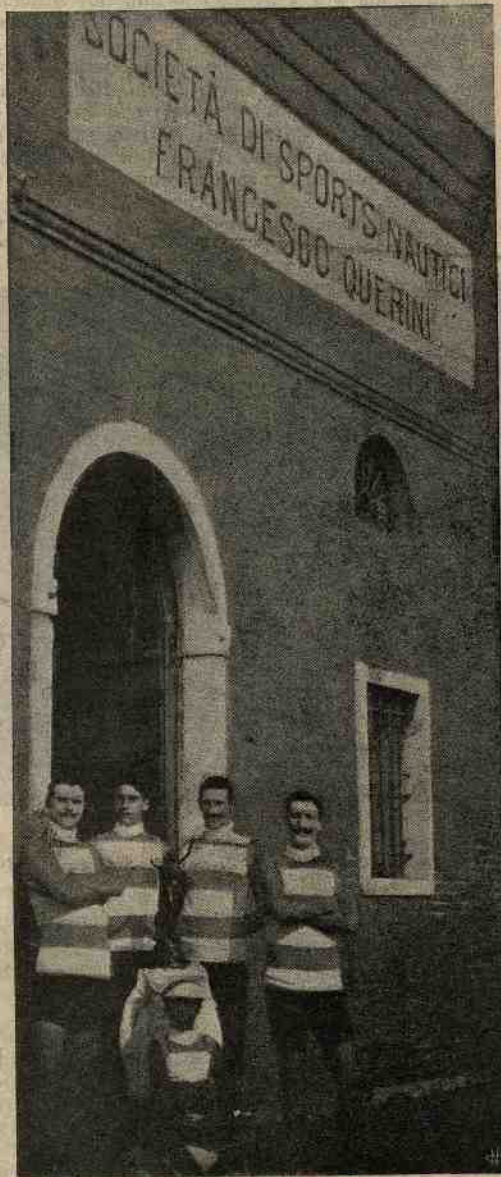
*E semo Nicoloti e tanto basta,
E marciaremo co la fassa nera
La fassa nera e 'l fiore su 'l capelo
Faremo le cortelae co quei de Castelo.*

Lentamente, nell'ingentilirsi dei costumi, queste antiche rudimentali forme di esercizi di forza si modificarono spogliandosi della loro brutalità, e scomparendo del tutto per dar luogo alle belle lotte sportive moderne, che sono tutto ciò che rimane ancora di gagliardo e virile nella gioventù che sente e comprende il beneficio immenso della salute e della vigoria.

Ed a portare questo fervore d'energia nella vita un po' assopita del canottaggio veneziano, non poteva sorgere più a proposito la società di sport nautici « Francesco Querini », battesimo di nome d'uno sfortunato glorioso della spedizione polare; ma che fu ottimo auspicio alla società giovinetta che in breve tempo,



spiccò alto il volo, avanzandosi risoluta, conquistando con tenace attività le simpatie della cittadinanza.



La sede della « Querini » alle Zattere.

E dal suo primo sorgere una corrente di emulazione divampò tosto, scuotendo la vecchia so-



Un'imbarcazione vittoriosa.

“ Francesco Querini », Venezia

amicizie, è lieta di associarsi a questa festa gentile della Regina della Laguna dedicando qualche sua pagina alla Querini come doveroso omaggio ad una società che fa onore a Venezia e che è tra le prime dello sport nautico italiano.

N. d. R.

cietà « Bucintoro », che lungi dall'affievolirsi ritrovò nelle sue stesse file la possente combattività che occorre alla lotta.

Banditi i primi inevitabili malintesi, le piccole sorde questioni, lo sforzo delle due società si converrà più che mai alla nobile gara del vero primato dovuto al proprio valore, e l'onore altissimo salirà a coloro che sapranno rendersene degni pel vanto e nel nome di Venezia.

La cronistoria della « Querini » è breve come è breve la sua vita: due anni soltanto.

Fu nel maggio 1901, quando in seguito a disidii sorti nella « Canottieri Bucintoro », una trentina circa di soci si staccarono in massa progettando la fondazione d'una società che abbracciasse i molteplici sports nautici.

Dopo le solite alternative la costanza ammirevole dei più e l'appoggio di un mecenate dello sport, il conte Piero Foscari, furono definitivamente compiute le basi.

Il 20 giugno 1901 essa affermò la sua vita con una generale assemblea dove vi parteciparono tutti i soci fondatori, acclamandovi a presidente il conte Piero Foscari. Seduta stante venne rac-



Sigillo veneziano.

colto per sottoscrizione il capitale occorrente per una prima imbarcazione per concorrere ai prossimi campionati. Essa venne tosto commessa ad un noto costruttore di Torino; malauguratamente questi, sovraccarico di lavoro, declinava la commissione. Data la ristrettezza del tempo v'era più che da scoraggiarsi, ma la « Querini » non si diede per vinta.

A Venezia antica per gloriosa tradizione navale, costruttrice delle celebri galere che percorsero il mondo e delle moderne corazzate italiane, non poteva essa stessa ben fornire le agili imbarcazioni per lo sport?

Due soli volenterosi sfatarono la leggenda, Olgeni Cesare ne tracciò i piani e Antonio Acerti, il ben noto costruttore, si misero all'opera con febbrile attività.

Il 6 luglio la prima imbarcazione veneta da corsa, costruita a Venezia, scendeva nell'onde tranquille della Laguna e il cantiere Acerbi inaugurava la serie delle sue brillanti costruzioni sportive.

Venne battezzata Querina, e i suoi equipaggi seniors e juniors, dopo un ozio forzato di circa tre mesi, cominciarono l'allenamento attendendovi costantemente mattina e sera.

Ma trenta giorni solo mancavano ai campionati; il 10 agosto le acque del lago di Lecco accolsero la splendida imbarcazione coi simpatici colori bianco e azzurro, ammirati da tutti i canottieri italiani. Dato il precipitato allenamento e i temibili avversari, non potevasi sperare in una vittoria completa, ma pure essi seppero vincere due buoni secondi in veneta juniors e seniors.

Questo risultato non fu affatto inglorioso, nè fiac-

SAROLLÈA

La Motocicletta trionfatrice del 1903

Rappresentanza per l'Italia:

MILANO - SECONDO PRATI - Via Cesare Correnti, 8

per nulla la costanza e l'ardire della giovane « Querini », che vide in breve il numero dei suoi soci portato alla cinquantina. Nel frattempo acquistava un outrigger a quattro della società « Hansa » di Trieste, ponendogli il nome di *Trieste* in omaggio ai fratelli irredenti.

L'unica città marittima ove lo sport del nuoto fosse ancora ignorato, era Venezia, e la « Querini » con l'accordo della società ginnastica « Reyer », riempì questa lacuna bandendo le prime gare di nuoto che ebbero il più lusinghiero accoglimento. Ad esse parteciparono numerosi soci delle società sportive cittadine, i militi dell'esercito, della marina ed i vigili municipali. Il successo fu davvero superiore all'aspettativa, poichè il pubblico veneziano vi accorse numeroso interessandosi vivamente e le autorità civili e militari vi prodigarono il loro appoggio, assegnando splendidi premi in medaglie d'oro e d'argento.

Tutto ciò contribuiva a meglio conoscere ed apprezzare la giovane società che andava sviluppandosi continuamente. Il 20 ottobre alcune delle sue imbarcazioni fecero una magnifica gita percorrendo il naviglio Brenta portandosi alla Riscossa di Mira gentilmente accolti nella villa del loro presidente dove venne loro offerto un lunch sontuoso, battezzando una nuova imbarcazione, e fu festoso geniale ritrovo dovuto all'ospitalità della famiglia Foscari tutta.

Il 9 marzo la società bandiva un campionato sociale di resistenza, per la voga all'inglese, su percorso di m. 3500 nel canale della Giudecca, assegnando ai vincitori delle medaglie d'oro, dono del consiglio direttivo.

Un mese dopo, il 13 aprile, essa inaugurava con un brillante convegno la sua stagione sportiva con vaporini pavesati carichi d'invitati e tutto uno sciame d'imbarcazioni a remo ed a vela diretti verso il mare, fuori del porto di Malamocco, e al ritorno riunendosi tutti al Lido a sontuoso banchetto.

Nel maggio altre quattro imbarcazioni aumentarono la flotta sociale che il 6 giugno, anniversario della fondazione della « Querini », corsero nelle regate sociali ove presero parte ben 36 soci.

Il 14 luglio, nella tremenda sciagura artistica che colpiva Venezia, colla caduta della sua torre millenaria, la cassa sociale fu tra le prime che versò una somma alla pubblica sottoscrizione cittadina.

Nei campionati italiani di Torino, che si svolsero il 14 e il 15 agosto, i suoi campioni vinsero brillantemente due campionati in veneta *juniores* e *seniores*, ne formarono l'equipaggio i signori Marchiori, Miotti, Brotto e Sambo.

Alla fine dello stesso mese bandiva per la seconda volta le gare di nuoto, tra le quali, una popolare, riuscita interessantissima.

Avvicinandosi il 1903, quando Venezia s'apprestava all'apertura della sua quinta esposizione e il Comune apprestava spettacoli per degnamente figurare ed accogliere i reali d'Italia e gli ospiti tutti, la società deliberava la costruzione d'una imbarcazione di rappresentanza. Formatosi un Comitato e raccolta la sottoscrizione, il 19 aprile dal cantiere Meloncini scendeva maestosa tra gli urrà dei canottieri

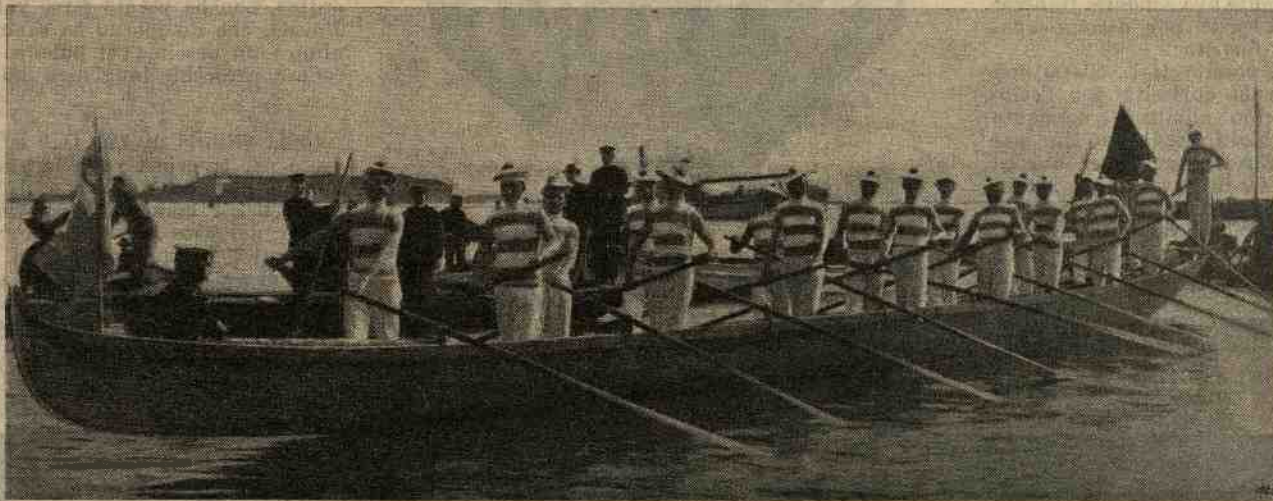
e gli applausi del pubblico l'imponente barca di rappresentanza la *Disdottona*, dal numero dei suoi 18 vogatori. La sua lunghezza totale è di m. 24 per 1,60 di larghezza, nelle grandi occasioni, all'arrivo e alla partenza dei sovrani insieme alla *Dodesona* della consorella « Bucintoro » essa forma la scorta d'onore e figura brillantemente in tutti i cortei ufficiali.

Le loro Maestà, volendo dare una prova del loro reale interessamento allo sviluppo della giovane società, la vollero accolta sotto il loro alto patronato.

Brillantissime riuscirono le gare sociali del 21 giugno, concorrendovi ben 17 imbarcazioni con 45 vogatori.

Il 14 agosto nei campionati italiani di Venezia, debuttava colla voga all'inglese, piazzandosi seconda nella gara in yole di mare, mentre vinceva il 1° e 3° premio in veneta *juniores*, e il giorno appresso vincendo pure un 2° e 3° premio nella veneta *seniores*.

Il 23 dello stesso mese, per la prima volta brillarono i suoi colori a Trieste, vincendo il



La disdottona (imbarcazione di parata a 18 vogatori).

1° premio nella gara yole di mare *juniores*, entusiasmando l'immenso pubblico che accolse i vincitori della nuova società con una calda ovazione.

Il 27 settembre la « Querini » bandiva per la terza volta le gare di nuoto alle quali presero parte alcuni campioni della Lombardia, oltre una gara militare che raccolse ben 32 concorrenti.

Il 25 ottobre, la ridente riviera di Mira, apprestava alcuni spettacoli di beneficenza pro' l'erigendo ospitale; all'appello rivoltole dal Comitato la « Querini » accorse tosto colla « Reyer ».

Così pure nel novembre scorso quando la rotta del Piave portò lo spavento e la miseria nel territorio di San Donà, i suoi soci non mancarono all'invito del R. Rowing Club portando il loro contributo alla carità cittadina.



E più degnamente non poteva essa chiudere il suo secondo anno di vita, quando il 20 dicembre volle far assurgere a cerimonia solenne la dispensa delle onorificenze ai suoi soci vincitori. Fu un convegno grandioso al quale intervennero il sindaco, le autorità civili e militari, le rappresentanze tutte delle società sportive cittadine. Il sindaco parlò a nome di tutti, rallegrandosi del suo progresso, compiacendosi coi campioni con calde parole di lode e di augurio a sempre maggiori vittorie future.

..

La sua sede sociale è posta nelle zattere e prospetta il canale della Giudecca dove furono corsi i campionati italiani dello scorso anno.

Ben 20 imbarcazioni possiede di esclusiva proprietà sociale, e nella stagione estiva vi è aperta pure una scuola di nuoto. Il numero dei suoi

soci ha raggiunto ormai la bella cifra di 180 e il consiglio direttivo che ne cura degnamente le sorti è così composto: Presidente, conte Piero Foscari; Vice-Presidenti capitano Luciano Petit e dott. Francesco Müller, segretario e vice Viviani e Gavagnin; cassiere, rag. E. Cadel.

Vi è pure un Ispettore al materiale, Cesare Olgeni, e un consulente sanitario, il dott. L. Agostini. Consiglieri sono il conte Dora dalle Rose, l'ing. Meloncini, l'avv. Max Ravà, il rag. Stiffoni, l'ing. cav. Gaspari, Vittorio Cavenago e Querci Della Rovere.

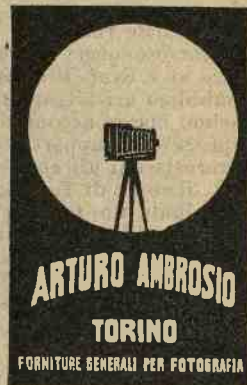
E tutti questi, non rappresentano nomi, né uomini di parata ufficiale, ma fanno un gruppo unito e valente di energie che si riunisce, e studia, lavora assiduamente alla prosperità del sodalizio. Per la prossima stagione si sta elaborando un vasto e variato programma sportivo che comprenderà oltre una gita sociale d'apertura e le innumerevoli altre, anche un campionato sociale di resistenza per yole di mare e venete a quattro vogatori, su percorso di chilometri 10, più le regate sociali che comprenderanno una gara di matricole in yole, per soli soci allievi presentati dal loro

istruttore. Quest'anno, le gare di nuoto avranno un'importanza speciale; vi sarà una gara internazionale con sette chilometri di percorso, intitolata a Lord Byron, il poeta inglese che nel 1874 compì il percorso dal Lido a Santa Chiara.

Alla « Francesco Querini », che in sì breve volger di tempo ha saputo portarsi tra le prime società sportive italiane, al suo presidente, che le dà tutto il contributo efficace del suo senno e della sua autorità, l'augurio del migliore avvenire. E avanzi balda, forte, fidente al raggiante sole della sua giovinezza e ben venga il giorno in cui nel nostro quieto e radioso bacino, nel nostro canal grande magnifico di secolari meraviglie dell'arte, scorrono intrecciandosi leggiere e innumerevoli le imbarcazioni di tutte le società cittadine, misuranti in gare leali, sostenendo e accrescendo il buon nome, acquisito da secoli, di Venezia marinara.

Maggio 1904.

G. Zanetti.



La lubrificazione delle biciclette e motociclette ha importanza?

Absolutamente sì. Malgrado ciò, parte dei ciclisti e motociclisti la trascurano con danno enorme delle loro macchine.

Solo con una perfetta lubrificazione si può ottenere la massima scorrevolezza e si può assicurare la maggior durata alle parti meccaniche. Si è da qualche tempo imposto all'attenzione di tutti un nuovo lubrificante che per la sua speciale ed accurata confezione risponde completamente allo scopo. Si tratta dei lubrificanti *Glide*, sulla bontà dei quali hanno dichiarato numerosissimi intelligenti, classificandoli gli unici perfetti. *L'olio Glide è stato recentemente provato da una grande Casa costruttrice di magneti che lo riconobbe l'unico atto alla lubrificazione di detti apparecchi d'accensione.*

La Ditta Eugenio Paschetta, Corso Valentino, 2, Torino, a titolo di saggio, fa invio franco in tutta Italia, contro cartolina vaglia di L. 1,25, di detti lubrificanti, composti di una latta d'olio per movimenti a sfere e per magnete, e di una scatola di pasta per catene.

Detta Ditta concede questa facilitazione solo per qualche tempo ed allo scopo di far apprezzare i suoi prodotti.



FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA - MILANO

AMARO, TONICO
Corroborante, Digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni

Motociclette

ZEDEL 2 3/4 HP

A VALVOLE COMANDATE

N.S.U. 2 3/4 HP

ACCENSIONE A MAGNETE

Depositari esclusivi per l'Italia: CORRADO FRERA e C. - Milano-Torino

IL XV GRAN PREMIO DEL COMMERCIO

Occorre forse risalire al 1899 per avere un'idea del concorso enorme di pubblico a San Siro per assistere al « Gran Premio del Commercio ».

Il pubblico aristocratico al pari di quello modestissimo che si accontenta del prato non si è fatto pregare e dappertutto c'era folla.

Numerosissimi gli *sportsmens* tra cui si notava S. A. R. il conte di Torino. Sfortunatamente dopo una mattinata un po' imbronciata, ma non minacciosa, la pioggia è venuta a portare lo scompiglio appunto quando si doveva disputare la grande corsa.

Come da molti era stato preveduto la vittoria in questa importante gara non è sfuggita a *The Oak*.

Per gli immaneabili e dolorosi incidenti d'allevamento alcuni dei puledri che erano stati importati in Italia in vista di questa corsa, hanno dovuto rinunciare alla lotta, cosicché all'ultimo *forfeit* i rimasti iscritti si ridussero ad otto, tra cui *Honduras*, appartenente alla scuderia francese del sig. M. Ephrussi, il quale per dimenticanza non era stato dichiarato *forfeit*.

Sette partenti per un premio di L. 50.000 non sono gran cosa: eppure la curiosità per l'esito della gara ha destato fino all'ultimo momento grandissimo interesse. Molti credevano in una vittoria della scuderia Sir Rholand, altri ancora prevedevano che le 50.000 lire avrebbero varcato il confine: fortunatamente il risultato ha segnato una splendida vittoria per l'allevamento italiano.

Cessato il terribile rovescio di acqua giunto, non desiderato, per innaffiare a profusione la pista, i rintocchi della campana hanno chiamato in pista,

La vittoria del puledro della Razza Casilina fu salutata da clamorosi applausi, e tra gioia raggiante il cav. Plowden ha ricevuto numerose congratulazioni.



Goddard, il jockey di *The Oak*.
(Fot. A. Foli, Milano).

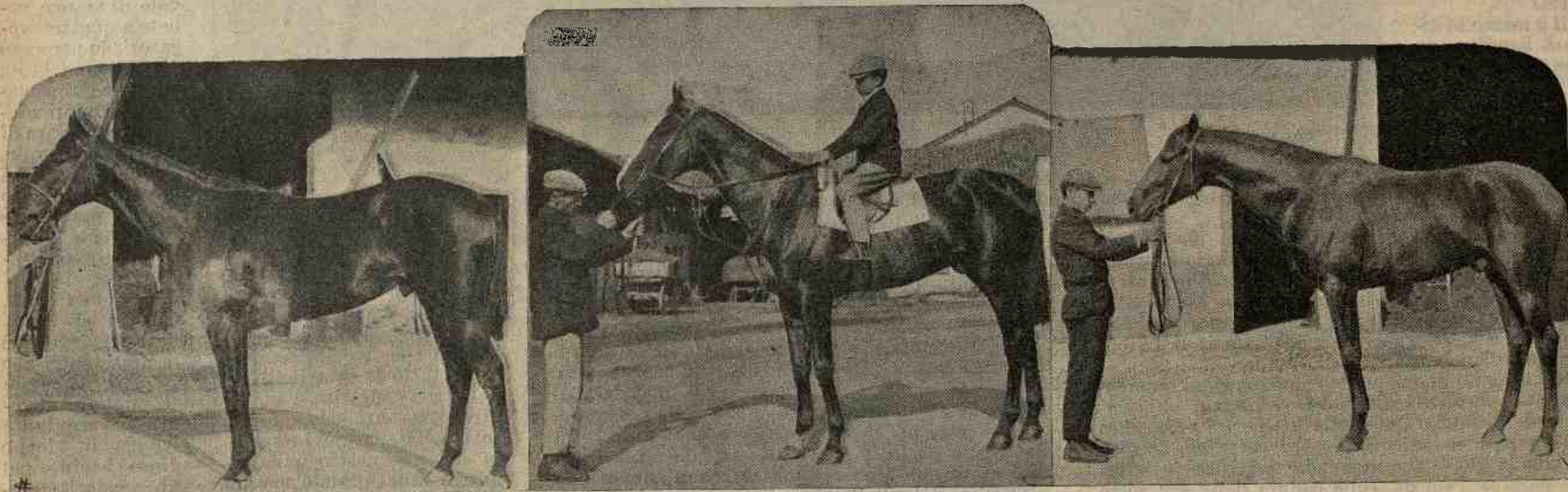
Finalmente dopo cinque anni il vincitore del « Derby » ha vinto anche questa prova di Milano.

Una volta sola questo si era verificato, nel 1897,

« Derby ». Per questa sua vittoria *The Oak* portava un sopraccarico di 4 Kg., dimodoché esso si trovava a pari peso con *L'Aretin* e *Alsacien*, rendeva 4 Kg., oltre il sesso, a *Celimontana*, 4 Kg. a *Marzio*; *Keepsake* e *Le Kama Soutra* portavano rispettivamente 66 1/2 e 64 Kg.

Keepsake, che aveva l'anno scorso vinto questo premio, ha domenica scorsa fornito una splendida corsa: *L'Aretin*, che deve esser un discreto cavallo, ha dimostrato di saper galoppare. Il posto occupato da *Celimontana* conferma completamente la corsa del « Derby »; la puledra di Sir Rholand, che, occorre dirlo, in questa corsa fu sacrificata nel sostenere l'andatura, ha finito pur trovandosi avvantaggiata nel peso, molto lontana da *The Oak*. Il debutto di *Alsacien*, sul cui conto correvano le voci più disparate, non è stato dei più soddisfacenti; il puledro non fu un sol momento pericoloso, e tale fu pure *Le Kama Soutra* che trovatosi finalmente in una compagnia di primo ordine, non ha potuto farsi valere. La corsa di *Marzio*, che un giorno ha saputo vincere l'« Omium », fu pessima; il puledro ha galoppato in coda a parecchie lunghezze dal gruppo.

Colla vittoria di *The Oak* la razza Casilina ha vinto per la prima volta la grande prova di Milano: è più che certo che il puledro riporterà anche il « Premio Principe Amedeo » di Torino, in cui, del resto in condizioni a lui più favorevoli, incontrerà gli stessi avversari. Molti ancora accordano a *The Oak* un grande *chance* nel « Primo Grand Premio Ambrosiano » (L. 100.000); solo un buon cavallo quale è *The Oak* può avere di queste pretese. Colla sua vittoria di Milano, *The Oak* ha



La Kama Soutra, m. b., nato in Francia nel 1900 da Galeazzo e Kiss, propr. Razza Gerbido.

The Oak, m. b., nato in Italia nel 1901 da *The Cellarer* e *Oak Leaf*, propr. Razza Casilina, (vincitore del « Gran Premio del Commercio »).

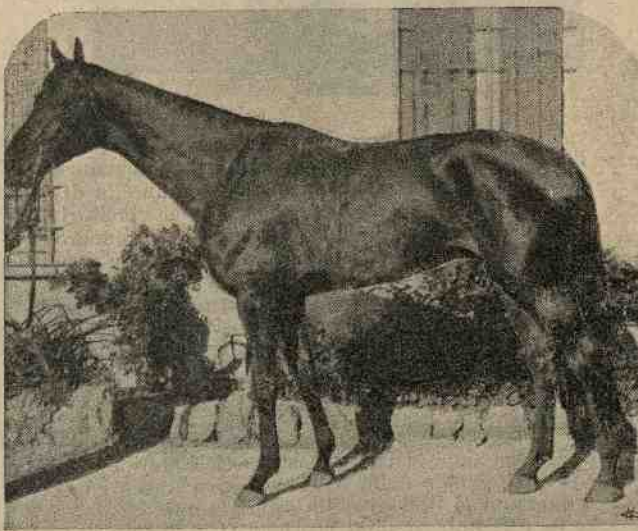
Alsacien, m. s. nato in Francia nel 1901 da *Saint Damien* e *Aspho*, propr. Razza Gerbido. (Fot. A. Foli, Milano).

tra l'emozione generale, i concorrenti alla corsa, i quali da oltre un'ora si trovavano nel paddock, destando viva curiosità: il vincitore del « Derby » tranquillissimo destava la più grande ammirazione.

Keepsake, montato da French... coll'impermeabile, è il primo dei cavalli a comparire in pista, e a lento passo si avvia verso il luogo della partenza. Dopo alcuni minuti di lunga attesa entrano in pista gli altri sei concorrenti i quali sfilano davanti le tribune.

Dopo un breve indugio i nastri della *Starting machine* si alzano e i concorrenti si slanciano in corsa. *Celimontana* (Hemming) appare in testa ed a parecchie lunghezze conduce a buona andatura la corsa; al primo passaggio dietro la cavalla di Sir Rholand passano *The Oak* (Goddard) allo stecato, *Le Kama Soutra* (Jacobs), *Keepsake* (French) in fuori, ad alcune lunghezze *L'Aretin* (I. Watkins), *Alsacien* (Wright); più lontano *Marzio* (Gabielli). Ai cancelli *L'Aretin* si riunisce al gruppo mentre *The Oak* con una punta di velocità si avvicina seguito da *Keepsake* a *Celimontana*, mentre *Le Kama Soutra* cede. In curva *Celimontana*, *Keepsake*, *The Oak* e *L'Aretin* si trovano assai vicini e poichè *Celimontana* cede, *Keepsake* prende il comando: per poco tempo però, poichè al momento opportuno Goddard, che ha montato con molta avvedutezza, muove le mani e *The Oak* in poche folate prende il comando per assicurarsi il primo posto a due lunghezze e mezza da *Keepsake* che precedeva alla sua volta di altrettanto *L'Aretin*; quarta *Celimontana* a quattro lunghezze; più lungi *Alsacien*, *Le Kama Soutra* e *Marzio*.

allorquando *Hira* riusciva a battere il glorioso *Sanonetto*. *The Oak* è indiscutibilmente un ottimo puledro: la corsa a Roma l'aveva a sufficienza dimostrato: la corsa di Milano ha pienamente confermato il successo del puledro nel



L'Aretin, m. b., nato in Francia nel 1901 da *Muquel* e *L'Arena*, propr. Conte Clermont Tonnerre (3° arr. nel « Gran Premio del Commercio »).

vinto L. 100.000; qualora potesse toccare quest due altri gran premi, raggiungerebbe la somma di L. 200.000 il che costituirebbe un record memorabile.... almeno per l'Italia.

Goddard, il quale è certamente uno dei migliori jockeys che si trovino in Italia, ha vinto per la seconda volta il « Premio del Commercio », avendo nel 1899 montato *Spartivento* del cav. Marsaglia.

Il trainer Thomas Rook che ha allenato il puledro della razza Cahalina ha avuto la soddisfazione di riportare nella giornata del Gran Premio altre due vittorie vincendo con *Peperil* (Bartlett) la corsa a vendere, e con *Oak Apple* (Bartlett) sorellastra di *The Oak* l'« Handicap Seveso » di 1000 m.

Nel « Premio dei Coscritti » hanno debuttato alcuni puledri che certamente faranno nell'avvenire molto meglio.

Bertina, di Sir Harbert, la vincitrice della corsa (fu distanziata), è una bella puledra figlia di *Beppina*; *Gavotte*, uno dei primi prodotti di Saint Ca-

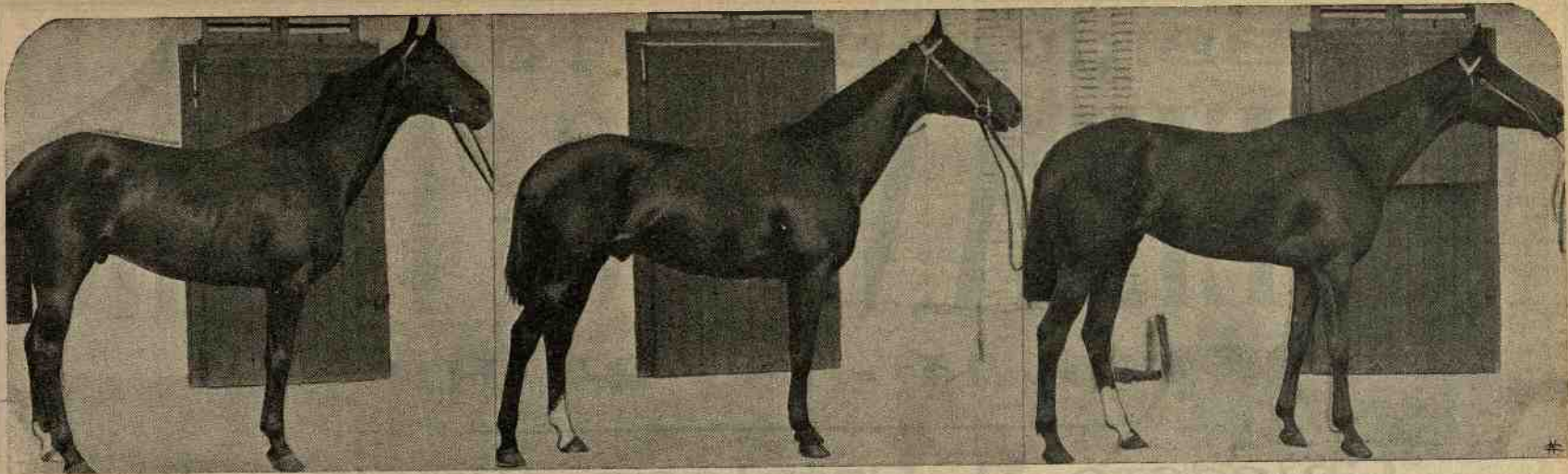
TOT

DIGESTIBLE-CACHETS
Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepti direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.

THE READY BRAKE
" **DUPLIX** "
CARLONI'S PATENT

È la più grande Novità del 1904.
Istantaneità fulminea.
Regolarità cronometrica.
Dolcezza di manovra non mai raggiunta.
Il miglior Freno del mondo per Città e Montagna.
CARLONI'S BRAKE COMPANY - MILANO, Via Giuliani, 5.

In vendita presso:
Barnett e Scotti - Fabbre
e Gagliardi - Corrado Frera
e O. - Giulio Marquart
Comp. - Secondo Prati -
Sironi Oggioni e O. - Luigi
Sacchi - G. Leoni e O.



Marzio, m. b. nato in Italia nel 1901 da Garrick e War, propr. Sir Rholand

Keepsake, m. b., nato in Francia nel 1899 da Orvieto e Kiss, (2° arr. nel « Gran Premio del Commercio »).

Celimontana, m. s., nata in Italia nel 1901 da Pomade Divine e Seanette, propr. Sir Rholand. (Fot. A. Foli, Milano).

prais ha fatto una splendida corsa venendo in ultimo con impressionanti folate ad occupare il secondo posto. Ultimi finirono i due rappresentanti di Sir Rholand.

Il « Premio Castellazzo » (siepi) è stata una facile vittoria per *Fairy-Spark* dei fratelli Cor-

bella, che era montato dal fantino inglese Morgan che si trova temporaneamente di passaggio a Milano: il secondo posto fu occupato da *Ro boy*, una recente importazione del sig. Chantre; terzo *Alardo* poi *Sport*, *Ortruda*.

Lo « Steeple » a vendere fu vinto da *Saker*

che battè *Nerobi*, *Faxe* e *Redon*; nella corsa piana per *gentlemen*, *Drumroe* montato dal tenente Bianchetti precedette di una lunghezza *Segantini* montato dal proprietario capitano Ceresole; molto lontano veniva *Caution Queem*.

E. Mens.

Il giro di Torino

(DOMENICA 22 MAGGIO)

E' questa come data la prima delle grandi riunioni podistiche indette dal nostro giornale e organizzate dal benemerito e solerte Comitato da noi chiamato a coadiuvarci.

Come abbiamo annunciato, questa riunione dovrebbe essere destinata a fare una grandiosa e solenne affermazione di propaganda sportiva, por- gendo al tempo stesso una preziosa occasione di studio, essendo tutti i concorrenti divisi in gruppi.

La gara è aperta a tutti ed è specialmente rivolta a coloro che mai fecero finora dello sport podistico.

Ai concorrenti verrà data la partenza per gruppi a seconda della professione e dovranno eseguire l'intero percorso di km.10 e cioè, partenza da Piazza d'Armi, giro da corso Regina Margherita, Cairoli, Vittorio Emanuele, Re Umberto e Velodromo, e saranno premiati, il primo arrivato d'ogni gruppo e i primi quaranta che senza distinzione di categoria avranno fatto il percorso nel minor tempo.

I premi.

Come dicemmo i premi sono ricchi e numerosi, a tutti i primi arrivati d'ogni categoria daremo come premio un orologio artistico in argento, offerto dalla ben nota ditta Evasio Berra (Portici di Po, Torino), che ha un valore commerciale di L. 20.

Tutti indistintamente i concorrenti concorreranno alla premiazione generale che comprende i seguenti premi: L. 150 in contanti al 1° arrivato; L. 100 al 2°; L. 75 al 3°; nonché altri 40 oggetti di valore e di utilità.

Tutti questi premi saranno prossimamente esposti nei principali negozi della città (sartoria Foa, via Roma; orologeria Berra, via Po, ecc.), e tutti potranno constatare il loro valore e controllare la nostra dichiarazione che l'importo dei premi messi a disposizione di questa riunione supera le L. 1300.

Le adesioni.

Come abbiamo annunciato gradita e lusinghiera ci giunse già l'adesione alla nostra manifestazione del 22 corrente, dei vari Corpi armati e quindi per la prima volta si vedrà l'interessante spettacolo d'una gara a cui parteciperanno guardie civiche, militari, pompieri, guardie daziarie, guardie di pubblica sicurezza, guardie di finanza, fattorini telegrafici, ecc.

Trattandosi d'una riunione popolare ci siamo rivolti alla Camera del Lavoro sollecitando il suo appoggio presso l'elemento operaio e alla nostra richiesta veniva gentilmente risposto con una lettera che qui ci piace riportare, perchè attesta a quali concetti si ispira l'opera sua questo Ente e come sia stata apprezzata la nostra iniziativa.

La Camera del Lavoro

« La Commissione esecutiva di codesta Camera del Lavoro, preso atto di vostra pregiata lettera in data 14 aprile, nel mentre vi attesta il vivo suo compiacimento, per l'opera che voi a mezzo del vostro giornale compite, si dichiara ben lieta di mettersi a vostra disposizione, per la diffusione di giornali, opuscoli e pubblicazioni, che voi crederete sia caso distribuire.

« Se la *Stampa Sportiva* vorrà essa rendersi iniziatrice di detta Conferenza, la Camera del Lavoro farà tutto quanto è in suo potere onde assicurare il concorso degli operai e dei propri soci.

« Inviare adunque se credete, tutte quelle pubblicazioni che potranno servire a propagare tra gli operai il concetto a cui s'informa il giornale da voi diretto, e noi c'incaricheremo della loro diffusione.

Per la Commissione esecutiva
Il segretario: CARLO GAVIGLIO.

Accettando di buon grado la gentile offerta, il nostro direttore rag. Nino G. Caimi si recherà una di queste sere alla Camera del Lavoro ed esporrà agli operai in una breve conferenza l'im-

portanza dello sport, sollecitando il loro intervento alla nostra riunione del giro di Torino.

Trattandosi d'una iniziativa destinata a servire di propaganda sportiva nelle classi popolari — quale mezzo migliore di questo?

Vedendo che fra le numerose iscrizioni già pervenute ve ne sono molte di giovani e di bambini, abbiamo deciso di creare appunto la categoria

GIOVANETTI

alla quale potranno iscriversi tutti i giovani al disotto dei 15 anni a qualunque professione appartengano.

E creando una nuova categoria, diamo mezzo anche ai nostri piccoli campioni di cimentarsi con speranza di vittoria in questa gara un po' rude, misurandosi con concorrenti di forze uguali.

Ottimo esito promette di avere pure la categoria *Podisti* e quella *Soci di Società sportive* per cui abbiamo istituito la

Coppa di Campionato.

Nella nostra Società sportiva fervono gli allenamenti e ci viene ora segnalata la partecipazione dei più noti campioni del podismo italiano ed estero. Infatti mentre è quasi certo che tutte le nostre Società rappresentate da numerose squadre, crediamo che anche dall'estero verrà qualche corridore a iscriversi nella categoria podisti scelti e tra gli altri ci preannunciarono le loro adesioni i campioni francesi.

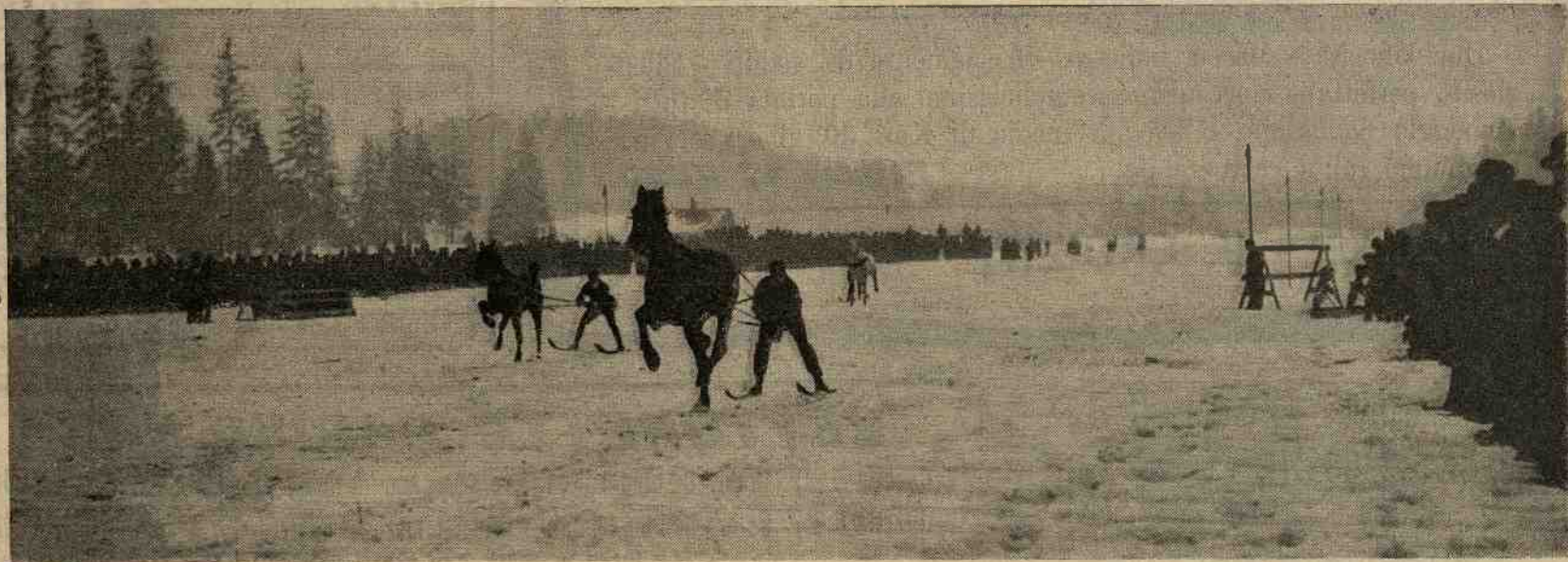
Le iscrizioni cominciano ad affluire numerose alla nostra redazione (piazza Solferino), ma esigenze di spazio non ce ne consentono per ora la pubblicazione. Avvertiamo tutti gli interessati che esse si riceveranno fino a tutto il 18 maggio e che devono essere accompagnate dalla tassa di cent. 25.

Grand Hôtel Ville et Bologne - Torino

Corso Vittorio Emanuele, 60 (in faccia alla Stazione di P. N.)

Prezzi moderati - Luce elettrica - Bagni - Caloriferi - Garage.

Il preferito dagli sportivi. L. GUERCIO, prop.



L'ippica in Norvegia. - Le corse dei cavalli rimorchianti degli skiatori.

FABBRICA DI AUTOMOBILI M. CEIRANO e C. - Torino

Tipi 14 - 18 - 24 HP

Chiedere il Catalogo illustrato.



SPLENDIDA VETTURETTA AMERICANA

Motore orizzontale 5-6 HP

Due velocità - Marcia indietro - Avviamento da seduti - Silenziosità perfetta - Meccanismo semplicissimo alla portata di tutti - Maneggio facilissimo - Velocità media di Km. 30 all'ora - Vince qualunque salita carrozzabile.

Prezzo L. 4000.

Agente per l'Italia - **V. CROIZAT** - Via Gioberti, 11, TORINO



VETTURETTE PARISIENNE

Vetturina 6 HP Motore De Dion-Bouton, 2 velocità, marcia indietro; carrozz. a 2 posti L. 3800

Vetturina 6 HP Motore De Dion-Bouton, 3 velocità, marcia indietro; carrozz. a 2 posti „ 4200

(La terza velocità è in presa diretta).

Rapp. Gen. per l'Italia: **CARLO QUAGLIOTTI** - Corso Re Umberto, 31 - Torino

BENZINA GERMANIA

raffinata e rettificata

per Automobili, Motori d'Imbarcazioni e per Illuminazione
Omnibus, Automobili per servizi pubblici.

EDOARDO BIETTI

MILANO - Via S. Nicolao 2 - MILANO

Società LA MINERVE (Billancourt)

Vetturina 7 HP

Chassis d'acciaio e Carrozzeria di lusso

L. 3000

Furgoni - Motori - Motori-dinamo

Chassis 8, 10, 15, 20, 25 HP

L. 3400, 4600, 6500, 8000, 10,500

Agente per l'Italia:

R. BORGHI, Via San Secondo, 52, Torino.



Sozier Motor Company

Plansburg (New-York)

Il più grande Stabilimento del mondo
dedicato esclusivamente alla fabbricazione
di Motori a benzina per barche.



Chiedere preventivi e cataloghi agli
Agenti Generali per l'Italia:

Ing. **MAGNANO** e **ZUNINI** - Savona.

MOTORI

a benzina con magnete accenditore per

Imbarcazioni

ed applicazioni diverse

Serie corrente da 3 a 20 HP

Premiata Officina Meccanica:

ALFREDO LAZZATI

MILANO - Via Moscovia, 70 - MILANO

PREMIATO STABILIMENTO DI PREPARATI ANTISEPTICI
E LABORATORIO CHIMICO

del Cav. Uff. **CARLO ROGNONE - TORINO**

CASSE, ARMADI, CASSETTE, BUSTE, ZAINI, PACCHI, ecc.
contenenti i Medici, Materiali antisettici ed Accessori occorrenti per medicazioni d'urgenza, con relativa Istruzione circa l'applicazione ed uso dei medesimi, per le Società di Navigazione, Ferrovie, Stazioni, Tramvie, Cantieri, Officine, Comuni sprovvisti di farmacia, Medici condotti, Istituti, Stabilimenti industriali, Treni ferroviari, Clubs Alpini, Teatri, Scuole, Ginnastica, Villeggianti, Famiglie, Viaggiatori, Cacciatori, Alpinisti, Ciclisti, Guardie Municipali, Soldati, ecc.

Cataloghi, Istruzioni, Distinte a richiesta.



Lo sport ippico in Norvegia — Corse di sulky sul ghiaccio.



Corse su slitte trainate da cavalli.

Attraverso le Riviste Automobilistiche

Statistiche - Novità - Brieiole di cronaca

L'accumulatore e la corrente di scarica.

Non ci deve sorprendere se il numero di chilometri che noi siamo capaci di percorrere coll'intera durata della scarica utile d'un accumulatore è considerevolmente minore della capacità (ampères-ore) promessa dai fabbricanti.

La buona manutenzione della macchina, il buon isolamento dei fili hanno una grande importanza. Un piccolo motore a un cilindro (1 HP), può richiedere mediamente per l'accensione 0,83 ampères.

Per esempio una batteria di 24 ampères-ora potrà dare 0,83 ampères per 72 ore, e se in ogni ora sono coperti 20 km., la durata chilometrica della scarica sarà di 1440.

Un piccolo errore nell'adattamento del trembleur può far elevare il valore dell'intensità necessaria alla accensione e perciò il numero di chilometri possibile è minore.

Un corto circuito assorbe sempre da 12 a 50 ampères e per quanto sia breve la durata di esso, diminuisce sempre da 32 a 160 il percorso utile chilometrico di cui l'accumulatore è capace.

Inoltre ha grande influenza il rendimento effettivo della batteria che in buone condizioni può essere dell'80%, e in condizioni cattive sotto il 70 %.

Il motore a due tempi.

Diamo un'idea generale delle due fasi o tempi durante i quali è sviluppata l'intera potenza.

I lettori conosceranno assai bene su quale principio si svolga il lavoro nel 4 tempi. La tendenza a studiare la praticità del 2 tempi ha la sua ragione nella ricerca di eliminare gli urti e le vibrazioni a cui il motore semplice assoggetta la macchina (specialmente la motocicletta). L'irregolarità della marcia che il volante, sia pure di massa sufficiente, e la forza viva della macchina non riescono a eliminare è prodotta dal fatto che nel 4 tempi una sola fase o tempo è attiva.

Col motore a due tempi, la potenza è sviluppata una volta su due corse dello stantuffo, sicché un volante di massa minore raggiungerebbe meglio lo scopo di uniformare il moto e assorbire l'eccesso del lavoro motore su quello resistente.

Uno dei tipi più pratici si compone di un cilindro in cui alla parte superiore abbiamo la camera di combustione, e a metà della corsa due luci di cui la più prossima alla camera di combustione è quella di scarica e l'altra sulla parte opposta quella di introduzione. Le due luci sono disposte in modo che allorché lo stantuffo discende e ha coperto completamente la luce di scarica, quella di introduzione è sul punto d'aprirsi. Questa comunica colla parte inferiore del cilindro e dove, a mezzo di una ordinaria valvola di introduzione, la miscela carburata può pervenire.

Lo stantuffo esercita la compressione con entrambe le faccie, il volante è perciò adattato esternamente alla cassa manovella.

Il ciclo del motore a 2 tempi si compendia quindi nelle seguenti operazioni:

1° tempo: Discesa dello stantuffo per effetto dello scoppio, compressione nella parte inferiore del cilindro — luci di scarica e introduzione ancora chiuse.

Apertura della luce di scarica — scarica per pressione propria dei prodotti della combustione.

Apertura della luce di introduzione — nuova introduzione di miscela nella camera di scoppio;

2° tempo: Ascesa dello stantuffo — compressione nella camera — aspirazione nella parte inferiore del cilindro e introduzione di nuova massa carburata.

Avvenuto lo scoppio il ciclo si ripete.

Notiamo l'assenza delle valvole di introduzione e scarica propriamente dette, bensì presenza di parte o luci.

L'unica obiezione che si fa al motore su descritto è che la scarica non è perfetta e che si perde un po' di compressione. Praticamente però questo fatto non ha dato seri inconvenienti.

L'orologio usato come bussola in viaggio.

Per orientarsi in montagna o qualsiasi altro ritrovo l'orologio da tasca comune può servire da bussola.

La determinazione del polo sud si fa in questo modo: tenuto orizzontale il quadrante e messa la lancetta delle ore in direzione del sole, si conduce la retta che divide per metà l'angolo fatto dalla lancetta stessa, con la direzione dell'ora XII. La direzione della bisettrice è quella della posizione del polo sud.

Per gli altri poli basta porsi in faccia al sud e si avrà alla sinistra l'est, alle spalle il nord.

La navigazione aerea.

Santos Dumont ha pubblicato un volume in cui descrive la sua nave tipica e ne spiega i concetti su cui la costruzione si fonda.

Intorno alla corsa Gordon Bennett.

Alcuni opinano che il carattere esclusivo di gara di velocità di questa importantissima corsa non eserciti ancora tutta la sua efficacia sullo sviluppo e graduale miglioramento del veicolo automobile. L'Auto-car in un suo articolo circa il Future of the Gordon-Bennett Race fa rilevare come in principio avessimo avuto delle potenze che non oltrepassavano i 3 1/2 HP. La potenza e la velocità da allora crebbero con progressiva favolosa sì che oggi si presentano delle macchine enormemente potenti e di peso grandissimo. La ragione del peso è di opinione generale, indispensabile a ottenere la potenza. Le vetture quindi possono facilmente paragonarsi alle grandi express-engines delle più importanti linee ferroviarie.

Tre anni fa si era però stabilito di non permettere la corsa a macchine superanti in peso i 1000 Kg. e già allora pochissime macchine si sono presentate con peso di molto inferiore. Parve che questa imposizione, tendente a limitare il peso, fosse di impedimento alla costruzione di macchine sempre più mostruose in potenza. Però non fu così. Da allora si costruirono nel limite suddetto di peso delle 70 e 80 HP. Oggi va tenuto conto, che alcuni considerano questa corsa come sport e nulla più, non curando che su di essa dovrebbe concretarsi il vero sviluppo e perfezionamento dell'automobile moderno, e che molti motoristi non sono soddisfatti che le cose a questo riguardo rimangano come sono attualmente.

L'Auto-car conclude assai bene dicendo che nulla si oppone a che si raggiungano delle potenze di 90 e 100 HP, ma che però molto si avrebbe a imparare e usufruire se l'esperimento, che è nello scopo della corsa Gordon-Bennett, si esercitasse su macchine con potenze ridotte a un quarto od a un terzo di quelle che attualmente posseggono.

Il solfato di piombo e l'accumulatore.

Accade molte volte che l'accumulatore sottoposto a una nuova carica, e tenuto inattivo per qualche tempo, non restituisca che parzialmente la quantità di elettricità di cui è capace o risulti definitivamente scarico.

Il deposito bianco che allora si osserva sulle lastre è dovuto appunto all'azione dell'acido solforico su di esse, in modo da dar origine alla formazione di solfato di piombo.

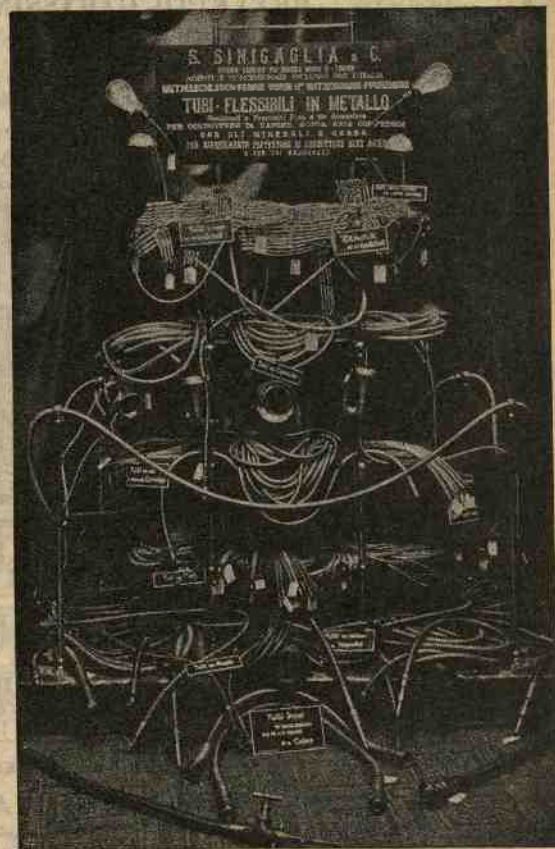
Se lo strato non è rilevante assoggettando l'accumulatore a una carica lenta si può rimediare all'inconveniente. In caso contrario è d'uopo raschiare cautamente le lastre e asportarlo così direttamente.

Ing. FERD. BORRINO.

A proposito dell'Esposizione Automobilistica DI TORINO

Forse molti dei moltissimi visitatori della prima Esposizione internazionale d'automobili di Torino ricorderanno ancora, tra le mostre più notevoli, quella interessante dei tubi flessibili della ditta S. Sinigaglia e C. di Torino, che rappresenta la grande fabbrica tedesca di Pforzheim.

Oltre agli speciali tipi di tubi per cornette di automobili, per pompe pneumatiche, per le varie condutture flessibili applicate agli automotori, costruisce questa Ditta vari altri tipi di tubi flessibili in metallo, che con grande vantaggio delle industrie vengono impiegati per innumere-



voli applicazioni, e cioè tubi per vapore, resistenti alle più alte pressioni (fino oltre 200 atmosfere), tubi per acqua in pressione, per pompe da incendi, per gas, aria compressa, per olii vegetali e minerali, tubi carica-torpedini.

Una delle più geniali e interessanti applicazioni dei tubi flessibili è quella dei termofori pure esposti dalla ditta S. Sinigaglia e C. nel suo stand.

Tali termofori, di una esecuzione speciale brevettata, con tubi flessibili in alluminio, per la loro flessibilità e leggerezza, sono adattabili a qualsiasi parte del corpo umano, ed inoltre per la loro costituzione sono i migliori conduttori sia di freddo che di caldo, per modo che essi possono rendere segnalati servigi anche in casi di frangenti e di urgenza, nella vita sportiva.

“EADIE”
“WILSON”

Serie per Biciclette e Motociclette di fama mondiale, insuperabile per eleganza e scorrevolezza. -- Ogni pezzo come garanzia porta la marca di fabbrica.

Rappresentante per tutta l'Italia con Deposito.

Milano - GIULIO MARQUART - Milano

Notiziario Sportivo

AUTOMOBILISMO

AUTOMOBILISMO MILANESE. — I partecipanti alla riunione turistica dell'A. C. I. di Milano si sono ridotti a nove, e cioè: Maggiori con 10 HP, *Tisenach*; dott. Soldati con 4 HP, *Oldomobile*; E. Frascini con 9 HP, *Isotta Fraschini*; e avv. Alby con 9 HP, *Taurinia* nella I categoria. Nella II categoria: Aldo Weil Schott con 16 HP, F.I.A.T.; G. Tommaselli con 15 HP, *Bianchi*; A. Foà con 12 HP, *Figini*; F. Martini con 16 HP, *Martini*; E. Wehrheim con 15 HP, *Darracq*. Da commissari funzioneranno i signori dott. Riva, Riatti, Sala, avvocato Madini, Achille Negroni. Supplenti conte Martini, O. Scandola ed E. Vitali. L'astensione poco spiegabile e anche poco lodevole delle maggiori fabbriche ha fatto scemare grandemente l'interesse di questa prova che si annunciava pratica e utile.

UN BANCHETTO AL CAV. MASSONI. — Per festeggiare la riuscita della recente gita Milano-Roma, e per dare un meritato attestato di plauso e di benevolenza al loro infaticabile presidente cav. Augusto Massoni, numerosi soci dell'A. C. I. di Milano si sono riuniti ad un geniale banchetto all'*Hôtel Continental*. Cordiali brindisi al simpatico cav. Massoni furono fatti dal sig. Scandola, dall'avv. Madini e dal sig. Basesi.

Commosso e riconoscente rispose il cav. Massoni inneggiando al Club.

LE ELIMINATORIE FRANCESI DELLA GORDON BENNETT. — Il percorso della gara eliminatoria francese per la Coppa Gordon Bennett sarà di 581 km. La partenza sarà data a Maza-

gran; i concorrenti partiranno a distanza di 2'80" l'uno dall'altro nel seguente ordine: Gabriel, Baras, Hanriot, barone di Crawhez, Théry, Le Blon, Salteron, H. Farman, Rygolly, H. Rougier, Jarrot, Beconnais, Gunders, A. Fournier, Caillais, Charliand, A. Leger, Teste, Duray, De la Touloubre, barone De la Forest, Wagner, Clément, Amblard, Stead, Pelser, Lavergue, Tart, Burton.

La corsa è stata fissata definitivamente per il 20 di maggio.

L'UNIONE AUTOMOBILISTICA ITALIANA. — Il primo Congresso dell'Unione Automobilistica Italiana si terrà a Milano, presso la sede del Touring-Club Italiano il 22 maggio.

LA RIUNIONE MILANESE. — Per le giornate turistiche indette dall'A. C. I. ferve il lavoro. Figurano nelle iscrizioni in prima categoria le Case Oldsmobile, Taurinia, Renault, Frascini-Isotta; in seconda categoria Darracq, Barré, Martini, Renault, Bianchi, Ceirano di Torino, Figini, Frascini-Isotta, Wartburg-Eisenach, F.I.A.T. di Torino; in terza categoria Renault, Frascini-Isotta, F.I.A.T. di Torino.

SUL CENISIO. — Recentemente una vettura automobile «Hurtu» di 12 HP guidata dal sig. Quagliotti Carlo e coi signori conte Britannio di San Marzano e conte Groppello, ha compiuto per la prima, la gita Torino-Moncenisio, malgrado il cattivo stato delle strade.

LA ELIMINATORIA INGLESE DELLA GORDON-BENNETT. — Telegrafano da Londra alla *Stampa*. Nell'isola di Man, e precisamente sulla strada Balasalla-Willaston-Corner, ebbe luogo

oggi la corsa eliminatoria fra gli aspiranti alla corsa della Coppa Gordon-Bennett. I concorrenti erano 11, rappresentanti le seguenti fabbriche: *Darracq* (Edmond-Hemery e Rawlinson), *Napier* (Stocks, Hargreaves, Tarp, Edge e Mark Mayhew) *Wolsley* (Chambell-Muir, Girling e Jarrot).

Le vetture Darracq hanno abbandonato la corsa.

Giunsero: 1. Jarrot, 2. Edge.

La corsa ha avuto luogo con tempo piovoso.

CICLISMO

CORSA A REGGIO EMILIA. — Sul percorso Reggio-Rubiera e viceversa (km. 24) si corse una gara ciclistica, che si ridusse ad un *match* fra Lodesani e Palazzi, essendo gli altri concorrenti molto inferiori a questi due forti diletanti. Palazzi giunse primo, impiegando minuti 40, Lodesani fu secondo a ruota, terzo, staccato Manfredi.

A RUTT IL GRAN PREMIO DELLA REPUBBLICA. — Al Parco dei Principi si è disputata la gara *répêchage*.

Nelle batterie riuscirono successivamente primi Mathieu, Michiels, Rivière, Bourotte, Doerflinger, Trante, Massart. Guignard. Fra i non piazzati nelle batterie vi sono gli italiani Conelli, Pereda, Del Rosso, Gardellini. Fra gli arrivati si disputarono tre corse semifinali.

Nella prima arrivarono: 1. Mathieu, 2. Michiels, 3. Massart.

Nella seconda: 1. Doerflinger, 2. Trante, 3. Bourotte.

Nella gara decisiva giunse: 1. Doerflinger, 2. Mathieu, 3. Trante, 4. Michiels.

Così Doerflinger, assieme agli 8 vincitori delle batterie disputatesi domenica scorsa, partecipa alle semifinali pel Gran

S. SINIGAGLIA e CIA
Studio Tecnico via Andrea Doria, 8, Torino

TUBI METALLICI FLESSIBILI per Gas, Acqua, Vapore, Aria compressa, Olii minerali, Benzina. Resistono ad alte pressioni.

Originali della Metallblechfabrik Pforzheim (vorm Hch. Wiltzenmann)

Premio della Repubblica, che furono così disputate:

Prima semifinale: 1. Rutt (tedesco), 2. Piard (francese), 2. Thuan (francese).

Seconda semifinale: 1. Mayer (tedesco), 2. Poulain (francese), 3. Doerflinger (tedesco).

Terza semifinale: Schilling (olandese), 2. Ellegaard (danese) e 3. Meyers (olandese).

Nella decisiva giunsero: 1. Rutt, 2. Schilling, 3. Mayer.

Il Premio straniero fu vinto da Rutt, 2. riuscì Mayer, 3. l'americano Bardgett, 4. il danese Ellegaard.

Nella gara Premio nazionale riuscirono: 1. Poulain, 2. Mathieu, 3. Piard.

Nella gara *motocicletta* (campionato del mondo, chilometri 10), giunsero: 1. The in 6'27", 2. Anzani, 3. Collomb.

Nella corsa di 20 chilometri (bic. con allenatori) riuscirono: 1. Walthour in 15'27", 2. Biere, 3. Contenet.

Nella seconda serie primo fu Hall in 15'50", 2. Michael, 3. Bruni.

I CAMPIONATI ITALIANI AD ALESSANDRIA. — Per cura dell'Unione V. I., avrà luogo, nei giorni 29 corr., 2

Fabbrica Italiana di Accumulatori Elettrici Leggeri

BREVETTO GARASSINO 1899
10 Onorificanze TORINO - Via Artisti, 34 - TORINO 10 Onorificanze
ACCENSIONE TRAZIONE

Unica fornitrice del **Sindacato Concessionario** per l'Italia della
"Compagnie Parisienne des Voitures Electriques".
Procédés KRIEGER.

ERNESTO REINACH - MILANO



MILANO Via S. Simpliciano, 2 **A. MORO e LUGLI** TORINO Corso Vitt. Em., 68

Articoli per Automobili e Motociclette.

Candele - Manopole - Olio denso (speciale per Motocicli).

CINGHIE per MOTOCICLETTE

Piatte, rotonde, trapezoidali.

Cinghia "RAWIDE", Americana.

Carburatore automatico sistema Costantini

per Vetture - Carri trasporto - Motociclette - Canotti automobili

Carburazione perfetta a tutte le velocità - Massimo rendimento - Forte economia di consumo di essenza

Grazie al regolatore automatico, che ne fa parte, è superfluo nelle vetture il regolatore esterno

Chiedere cataloghi che si inviano gratis a richiesta alla:

Società Italiana del Carburatore Costantini
MILANO - Via Dante, n. 9 - MILANO

Non confondiamo!!!

Sono le **DUE MOTOCICLETTE**

Minerva

che partite nel Concorso di Resistenza dell'A. C. F., risultano **UFFICIALMENTE CLASSIFICATE**

PRIME a BORDEAUX

PRIME a PARIGI

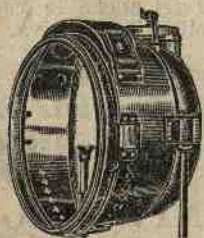
ed ottengono il maximum di punti nella classificazione generale e nei due Concorsi in salita organizzati durante questa prova, confermando così la loro vittoria nel Criterium di Resistenza di 1000 Kilom. del M. C. F.

Motori e Motociclette

"MINERVA"

Rappresentante Generale per l'Italia:

GIULIO MARQUART - MILANO



REJNA ZANARDINI & C.
MILANO - Bastioni Magenta, 14 - MILANO

Premiata Fabbrica di **FANALI E FARI** per Automobili
Specialità in Fari per Motociclette. — Premi a tutte le Esposizioni.



e 5 giugno, una grande riunione di corse ciclistiche di velocità e di resistenza. Si correranno pure i campionati italiani.

LA RIUNIONE AL MOTOVELODROMO DI TORINO. — *Premio Juven-tus*: 1. Borsotti, 2. Conti, 3. Nuvolari.

Premio Audace — Podisti: 1. Tarella, 2. Nicola M., 3. Moretta, 4. Salvaneschi, 5. Martinengo.

Decisiva, metri 100: 1. Brambilla in 13" 45, 2. Cedrini, 3. Tamagni. N. P.: Fidelin e Clement.

Premio Speranza (bicilette professioni-sti con allenatori). Percorso chilom. 30. Causa la pioggia fu interrotta mentre la posizione dei corridori era la seguente:

1. Ponzio, con chilometri 16,400, in 17" 52"; 2. Brusoni, 3. Sartini, 4. Taylor, 5. Carlevaro.

Alla corsa fatta il giorno successivo parteciparono: Sartini di Roma, Taylor di Bologna e Carlevaro di Genova.

Giunse primo, ottimamente, Sartini, allenato dal Brambilla, in 32' 30"; 2. Taylor a 3 giri; 3. Carlevaro, distanziato.

Grande è l'aspettativa per le corse di giovedì, alle quali parteciperà il *record-mann* del mondo Tommy Hall (inglese). Egli si misurerà con Brusoni, Ponzio, Giuppone e Sartini.

DUE CAMPIONI CHE LASCIANO LA PISTA. — Si conferma la notizia che Jacquelin ha deciso di ritirarsi dalle piste. Oltre a divenire direttore del velodromo di Rouen, Jacquelin è da qualche tempo commerciante in velocipedi.

Dall'America informano che il campione Kimble, dopo dieci anni di vita sportiva, lascia le corse per dedicarsi al giornalismo sportivo.

L'INAUGURAZIONE DEL NUOVO VELODROMO A SAN PIER D'ARENA. — A San Pier d'Arena si è inaugurata la nuova pista della Società ginnastica « Niccolò Barabino ».

Nella decisiva della corsa apertura (dilettanti bic.) riuscì: 1. Alix; 2. Roncagliolo; 3. Adriani Pennyles.

LE RIUNIONI ALL'ESTERO. — Nelle corse ciclistiche di Colonia, nella gara di 20 chilometri (bic.) arrivarono: 1. Robl; 2. Dickentmann.

Nella corsa dell'ora: 1. Dickentmann, Km. 54; 2. Robl, Km. 53, m. 800; 3. Guenther, Km. 49, m. 800.

— Nella corsa di Reims, arrivarono: 1. Rettich; 2. Gardellini; 3. Ingold. *Tandems*: 1. Carapezzi-Gardellini.

IPPICA

LE CORSE AL TROTTO A FIRENZE. — Nonostante il tempo cattivo si ebbe un numeroso concorso di pubblico per la prima giornata delle corse al trotto all'Ippodromo delle Cascine.

Premio Arno (cond.); L. 1000. — 1. Gubbio, dei fratelli Destefani; 2. Gloria, dei fratelli Giorgi; 3. Grane, di Marinelli; 4. Lilla, di Picchi.

Premio Africo (cond.); L. 1100. — 1. Venere, del conte Cipriani; 2. Nizzardo di Ruocco; 3. Ginestra, di Berti; 4. Anit della Scuderia Orobica.

Premio Piazzone (hp.); L. 1200. — Dopo tre prove, nessuno dei concorrenti aveva vinto almeno due, *Paleocapa*, della Scuderia Orobica, *Magentina*, di Berti, *Crispi*, di Lamma, e *Vittorio*, di Gobbeti, si dividono il premio.

Premio Firenze: L. 2500. — 1. B-B-P, della Scuderia Orobica; 2. Abnet, di Tamberi; 3. Carrie-Schildes, di Lamma; 4. Miss Fearing, dei fratelli Giorgi.

IL CONCORSO IPPICO DI BOLOGNA. — Il concorso ippico è riuscito affollatissimo.

Nelle prima categoria furono classificati: 1. *D'Artagnan*, del sottotenente Sanseverino; 2. *Celio*, del tenente Manni; 3. *Duilio*, del tenente Giusto.

Nella seconda categoria: 1. *Folgore*,

del tenente Toffano; 2. *Wasp*, del capitano Corti; 3. *Celio*, del tenente Manni.

Nella terza categoria: 1. *De Grieux*, del tenente Sacchetti; 2. *Lord Mark*, di Giovannini; 3. *Kossuth*, del tenente Giusto; 4. *D'Artagnan*, del tenente Sanseverino.

SCHERMA

TORNEO INTERNAZIONALE DI SCHERMA A CUNEO. — Nei giorni 2, 3, 4, 5 giugno p. v. avrà luogo un grande torneo internazionale. Esso comprenderà:

Assalti di classifica fra maestri e dilettanti; gironi e poules fra maestri e dilettanti; campionato nazionale per gli ufficiali; gara giovanetti; grande accademia.

I premi sono numerosi e vistosi; comprendono 82 medaglie d'oro, 48 medaglie vermeil, 30 medaglie d'argento, lire 1000 in contanti oltre a 28 altri premi speciali.

GARE MILITARI A TORINO. — La gara di scherma fra ufficiali e sott'ufficiali del 25° fanteria riportò la medaglia d'oro il tenente Guillon e quella d'argento il tenente Barral.

Nella gara sott'ufficiali riportò la medaglia d'oro il maresciallo Talamo e quella d'argento il furiere maggiore Lenti.

Brillanti furono gli assalti alla sciabola fra il Guillon e il Barral, e quello alla spada fra il Lenti e il Vilardo.

GARE DI SCHERMA AL 6° REGGIMENTO FANTERIA (Chieti, 7 maggio 1904). — Degli ufficiali riportarono il premio: 1. il tenente Libertini Ignazio; 2. il tenente Michelotti Ernesto.

Dei sott'ufficiali: 1. premio il furiere Corallo Giuseppe; 2. premio il sergente Sacchi Oreste.

La premiazione venne eseguita in persona dal comandante la Divisione, il

quale ebbe per tutti i tiratori e pel maestro di scherma Giorgi Azzone del reggimento parole di ammirazione e di lode.

SPORT PEDESTRE

900 CONCORRENTI AD UN GIRO PODISTICO A GENOVA. — A Genova ebbero luogo le gare podistiche promosse dalla Società sport pedestre di Genova. Vi parteciparono circa 900 persone, la maggior parte delle quali alunni delle scuole genovesi. Dopo le gare ebbe luogo una passeggiata Genova-Sant'Eusebio, dove ebbero luogo altre gare di salto. Di questa grande riunione pubblicheremo una diffusa e illustrata relazione nel prossimo numero.

CORSA MONZA-SESTO (km. 22). — La corsa indetta dalla locale società ginnastica Forti e Liberi, riuscì splendidamente sotto ogni rapporto, eccovi il resoconto:

I. categoria: 1. Frigerio Giuseppe di Monza con macchina Briantea, allenato dal noto Mazzoleni, in 27'; 2. ad 1 km. Favalli Nino; 3. Ferrario Luigi.

II. categoria: 1. Bonfanti di Monza, in 32' 2"; 2. Ravario; 3. Sala.

Numeroso pubblico assistette all'arrivo plaudente i vincitori.

LE GARE SPORTIVE DI MODENA. — *Marcia di resistenza* (Km. 20): 1. Roviola, in ore 24' 40"; 2. Pollini; 3. Conti.

Corsa a piedi con ostacoli (m. 1000): 1. Lunghi, in 2' 53"; 2. Zamboni; 3. Baldini.

Corsa motociclette (Km. 15): 1. Pontiroli, in 14' 53"; 2. Giliberti.

Corsa a piedi (m. 150): 1. Salvioli, di Modena in 15"; 2. Casalis, di Torino; 3. Azzimonti, di Milano.

Corsa a piedi per midinettes (m. 1000): 1. Sala Carmela, in 3' 44"; 2. Galassi; 3. Montecchi Emma.

Corse al trotto (dilettanti): 1. Pallade, di Carbonieri; 2. Walkyr, di Rioni; 3. Don Carlos, di G. Parma.

Corsa di siepi per cavalli: 1. Clorindoro, del tenente Virzi.

Aosta - Hôtel Suisse

Touring Club - Club Alpiuo

GARAGE

Il preferito dagli Sportsmen

Prezzi modicissimi. Rag. E. VIETTI, prop.



VINI FINI + + + +

+ + + PIEMONTESI

Casa E. di Mirafiore

TENUTE

DI BAROLO E FONTANAFREDDA

ALBA (PIEMONTE)

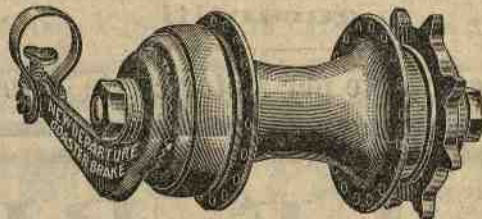
DEPOSITO IN TORINO + +

+ + 8, VIA MARIA VITTORIA

I Mozzi "New-Departure", Mod. 1904

con FREE WHEEL e ireno a contro pedale

applicabili



a qualunque
bicietta

preferiti e adottati dai migliori Stabilimenti Americani e d'Europa
Sono insuperabili per qualità e funzionamento.

Dep. esclusivi per l'Italia: **C. Frera e C. - Torino-Milano**

Grandioso assort. Gomme ed Access. per Biciette, Motocicli ed Automobili

Riunione di Torino 1° Maggio

MAFFEIS classificato PRIMO nel RECORD DEL KILOMETRO

con Motocicletta

BARSCOTT

Barnett e Scotti di CARLO SCOTTI e C. - MILANO - Foro Bonaparte, 61.

TIRO

LA STAZIONE DEI TIRI IN ITALIA.
— A Napoli, allo stand del Vomero, si è disputato il quinto Campionato meridionale del tiro al piccione. Riuscirono: 1. Imperiali, con 20 su 20; 2. Vincenzo Florio, con 19 su 20; 3. 4. e 5. premio divisi fra Steevens, De Fusco e Beiluscì.
— A Firenze l'australiano Makintosh ha vinto l'handicap di L. 10,000 con 18 su 18, a 29 metri; 2. marchese Luigi Torrigiani, 26 m., con 17 su 18; 3. (L. 1500), Galletti, di Bologna, m. 26-mezzo, con 16 su 17; quarto (L. 1000), Danris, di Milano, m. 24, con 18 su 14; quinto (L. 500), Dellacasa-Piccola di Recanati, con 10 su 11.

Nel Campionato di Firenze (Handicap) riuscirono: 1. Fadini, di Crema; 2. l'inglese Roberts; 3. Cesaroni, di Firenze; 4. Vianini, di Padova; 5. Leonini, di Milano.

— A Bologna si ebbero 4 grandi giornate di tiri:

Poule d'apertura (L. 1650). — Divisa tra Berselli, Soldi, Villani, Grandi, Agostini, Grasselli, Leonino, Sabiannini, Viganego, Gregorini.

Tiro regolamentare. — Primo premio diviso tra Stagni, Grasselli, Grandi, con 21 piccioni su 21; 2. Leonino, con 15 su 16; 3. Makintosh.

Poule di chiusura. — Divisa tra Isolani e Stagni, con 15 piccioni su 16.

Nel tiro regolamentare il premio di mille lire toccò a Roberts con piccioni 12 su 12; il secondo e terzo premio furono divisi fra Gaudio e Schiannini; il quarto premio fu diviso fra Grandi e Stagni.

La poule di chiusura fu divisa fra Stagni e Fadini.

Nella terza giornata riuscì primo Castoldi, con 12 su 12; il secondo e terzo premio furono divisi fra Succi e Turra; il quarto fu diviso fra Gregorini e Fadini. Il gran premio di tremila lire fu vinto da Oreste Galletti con piccioni 29 su 30; 2. Gustavo Riva con 28 su 30; 3. Makintosh, con 18 su 19; 4. Bianchi con 15 su 16; 5. Riva Giuseppe con 12 su 13.

GARA ALLA QUAGLIA ALLA SOCIETÀ' TIRO A VOLO DI TORINO.
— Domenica 1° maggio, si svolse, allo stand della Cascina Nigra al Gerbido, il primo tiro alla quaglia, interessantissimo, per numero di ben 25 forti tiratori

presentatisi alla pedana a contendersi i vistosi premi in danaro.

Tiro generale diviso con quaglie 9 su 9 dai signori avv. Agostini, ing. Agostini, Faletti, Lesca, Marchisio, Mazzucchi e Teppa.

Seguì una poule divisa dai signori Teppa e Mazzucchi.

IL GRANDE TIRO DI TORINO. — Animatissimo è riuscito il tiro a volo. Alle gare erano iscritti 66 tiratori di ogni parte d'Italia.

Il tiro di prova (m. 26) fu diviso fra i signori Vassallo, Colombo, Ferrerio, Finzi, Hermg, Catenacci e Castoldi, i quali uccisero 5 piccioni su 5.

Nel Gran tiro Torino (m. 26) il primo premio (L. 3000), il secondo (L. 1000) e il terzo (L. 500) furono divisi fra Catenacci, di Milano, Hermg, ungherese, e Malfettani Guido, di San Pier d'Arena, i quali uccisero 18 piccioni su 18.

Il quarto premio (L. 300) fu vinto da Queirolo, di Genova, con 17 piccioni su 18; il quinto (L. 200) fu diviso fra Dalmazzo, di Torino, e Faletti, pure di Torino, con 16 piccioni su 17.

IL GRAN TIRO A VOLO DI IERI ALL'IPPODROMO. — Nella seconda

giornata fu disputato il gran tiro Stupinigi (m. 26).

Il 1., 2., 3. e 4. premio (L. 3000, 1000, 500 e 300) furono divisi fra i signori: Malfettani Guido, di San Pier d'Arena; Catenacci Emilio, di Milano; Imperiale Roberto, di Napoli, e Donal Machintosh (australiano). Il 5. premio fu vinto da Attilio Schiannini, di Varese.

I tiratori concorrenti erano 68.

LA GARA DI TIRO A VOLO A VERCELLI. — Allo stand della Società Cacciatori ebbe luogo una interessantissima gara di tiro alla quaglia. Eccone il risultato: 1. Giannotti Carlo; 2. Bosetti Ottavio; 3. Regeroli Giulio; 4. avvocato Caron; 5. avv. Pietra.

Seguirono delle poules, che furono vinte da Bosetti Ottavio, Falciola Francesco, dott. Zanotti e Rosa Eugenio.

YACHTING

REGATE A GENOVA. — In occasione delle feste per la squadra francese a Genova ebbero luogo delle regate col seguente risultato:

Gara «yacht» di una tonnellata: 1. Ira di Junio, in ore 4,34' 4"; 2. Fulgor del sig. Ratto, in ore 4,34' 7"; 3. Fram del sig. Lavarello, in ore 4,36' 40"; 4. Goeland; 5. Elen.

Corrispondenza

Milano, Perrone. Scritto per concorso ippico. — Sondrio, Cantelli. Subito ci è proprio impossibile; lo spazio manca assolutamente in questi giorni. Se non potete attendere, avvisateci e restituiremo.

Disegnatori

ricercansi da importante Fabbrica di Automobili siano già pratici partita. — Offerte a G. R. presso *Stampa Sportiva* - Torino.

CARLO MANTOVANI e C.

88, Via Saluzzo - TORINO - Via Saluzzo, 88

PILE - CANDELE

HYDRA

1e migliori

Accumulatori HEINZ

garantiti

Serie complete per Motociclette - Motori

"La Vittoria,"

garantisce i pneumatici da qualsiasi sfuggita d'aria e perforazioni.

Flacone L. 4 (contro Vaglia)

Immenso successo

E. Balbi, Torino, Via Santa Teresa, 7.



IMPORTANTE



Si avvisa che tutti gli articoli della RINOMATA FABBRICA

Alexander Coppel - Soilingen

quali Tubi, Pedali, Freni, Foderi, Teste di forcella, Manubri, ecc., sono muniti della seguente Marca depositata.



Rappresentante Concoria per l'Italia:

G. VERNIZZI

Via San Sisto, n. 12

MILANO

LE BICICLETTE

Rudge-Whitworth Ltd

di COVENTRY



sono le più perfette del mondo.

Rapp. Gener. per l'Italia: VELADINI e DELLE PIANE - Via Gesù, 6 - MILANO

Rappresentante per Torino e Provincia: FRANCESCO OPESSI - Via Goito, 7 - Torino

CHIEDERE IL NUOVO CATALOGO 1904

CHIEDERE IL NUOVO CATALOGO 1904

Grande Riunione di Torino

Trionfo Completo di

PEUGEOT

Grande Record Motociclette

1° GIUPPONE su PEUGEOT

battendo Tamagni! battendo Maffei!

questi SONO FATTI

Corsa degli Stayer

1° SERRA con Macchina di Serie PEUGEOT
allenato dalla invincibile **Motocicletta PEUGEOT**

In corsa sempre vittoriosi

Su strada le più comode
grazie alla **Forcella Elastica.**

Agenti Generali per l'Italia:

G. C. F.lli PICENA - Torino

Via Lagrange, n. 41.

Sempre l'insuperabile Motocicletta

Marchand

1° Maggio - **A Torino** - TAMAGNI vince splendidamente la corsa dei Motocicli, arrivando 1° in batteria e 1° nella decisiva.

" " - **A Firenze** - RIVA arriva primo nella corsa dei 10 Km. con una Motocicletta Marchand da Turista.

DA NOTARE

Che le corse precedenti a Torino furono vinte dalle Motociclette **MARCHAND.**

Che *Vecchi* con una **MARCHAND 2 1/2 HP** da Turista senza pedali, nella Corsa in salita dei Giovi, arrivò 1°, battendo tutti i concorrenti.

Che *Riva* a Firenze fece la salita della Costa di S. Giorgio, 25 %, con una **MARCHAND.**

Che la **MARCHAND** possiede il Record Mondiale del Miglio, battuto da *Tamagni* a Nizza.

Amministrazione e Fabbrica a Piacenza

Agenti: Torino - **LORENZO SCLAVO**, Via S. Quintino, 11

Milano - Ditta **GARAVAGLIA**, Via Dante, 16.

Cambio di velocità

" SISTEMA DIAMANT "

➡ a ruota libera (Free Wheel) comandata ➡

per

AUTOMOBILI e MOTOCICLI

(Brevetti in tutti gli Stati)

Qualità possedute:

Il lavoro resistente passivo è il **minimo**; Innesto **istantaneo**, siano la vettura ed il motore fermi o in marcia; **Una sola leva** o manubrio per qualsiasi numero di velocità, compresa la marcia indietro; **Assolutamente silenzioso**; La sola copia di **ingranaggi** comandata è in rotazione; Spazio occupato dall'apparato **minimo**; **" RUOTA LIBERA "**, o **" RUOTA FISSA "**, a piacere.

Cataloghi e disegni gratis e franco a richiesta

Per informazioni rivolgersi:

Diamant Speed Gear C.o - Trieste

Rapp. per l'Italia: **PESARO MAUROGONATO & C.** - Milano, Foro Bonaparte, 12

IMPORTANTE

Siccome alcuni negozianti sleali, scorretti e gelosi dell'enorme successo incontrato dalla motocicletta **WANDERER 1904**, non potendo discutere sulla palese superiorità di detta macchina, vanno insinuando che in causa dell'accensione per elettro-magnete, la partenza è difficile:

DICHIARO

essere dette dicerie bugiarde e tendenziose

ED INVITO

i Signori interessati a voler visitare nei miei magazzini o presso i miei rappresentanti questo modello e potranno constatare che la sua messa in marcia è rapidissima e superiore a quella per accumulatori,

E DIFFIDO

questi Signori commercianti (i quali vendendo prodotti di secondo ordine, dovrebbero accontentarsi della concorrenza di prezzo, esclusa dalla Casa Wanderer), che sto raccogliendo prove testimoniali sulle loro false affermazioni e che agirò per le vie legali a tutela dei miei interessi.

EUGENIO PASCHETTA

Agente Generale per l'Italia:
della Wanderer Fahrradwerke v. Winklhofer & Jaenicke
Schönau bei Chemnitz.

La Coppa GORDON BENNETT
è stata guadagnata nel 1903, come tutti sanno, su

PNEUMATICI



CONTINENTAL



In questa difficile prova nessuno dei 3 concorrenti che montavano **CONTINENTAL** ebbe a subire il più piccolo ritardo per i suoi Pneumatici.

I PNEUMATICI

Continental 1904

MODELLO DA CORSA (rotondi o piatti senza croissant)

MODELLO DA TURISTA (rotondi con croissant)

sono in ogni loro particolare perfezionati e riconosciuti come tali

Il numero dei Chauffeurs che esclusivamente se ne servono, va crescendo ogni giorno.

Continental Caoutchouc e Guttapercha C. - Hannover

Deposito in Italia: Via Alessandro Manzoni, 38 - **MILANO**